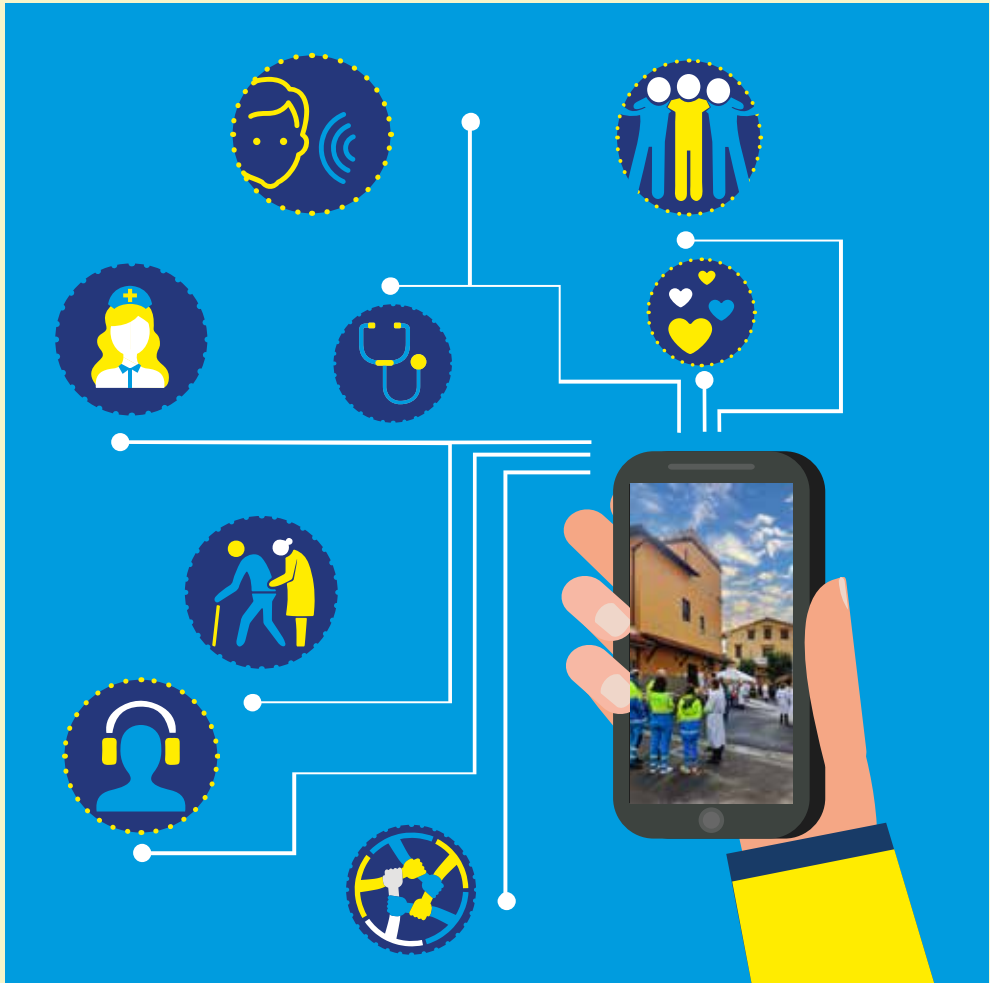




LA TUA MISERICORDIA

Notiziario 2026



SOMMARIO

INTRODUZIONE

- >La Misericordia è...i nostri servizi 2
- >Numeri e contatti 3
- >Saluto del Proposto-Don Marco Nesti 4
- >Saluto del Governatore-Piero Tacconi 6
- >Il 2025 in numeri 7

PENSIERI IN SERVIZIO

- >Due generazioni-Roberto e Armando 8
- > Monica, Maurizio e Stefano 10
- >Misericordia: un'oasi di speranza-Liliana 11
- >La Relazione è la cosa più importante-Angelo 11
- >I Ragazzi degli anni '60-Antonio 12
- >Ieri, oggi e domani-Fernando 14
- >Il nostro primo turno padre/figlia-Giacomo 15
- >Nasce il Gruppo Giovani-Roberto Ilario 16
- >Una sera di luglio- Lucia 18
- >Un pezzo del mio cuore-Ahmed 19
- >Il Signore è Misericordia -Giuliano 20
- >Un anno di ascolto e crescita-Annamaria 22
- >La vita è oggi-Daniela 23
- >Una panchina rossa-Lucia 24
- >trent'anni dopo-Valentina 26
- >Cara Misericordia-Elena 28
- >Ascoltarci per comprenderci-Luca 29

VESTENDI

- >Vestendi 2026 30
- >Domanda di Ammissione 31

CONVERSAZIONI SULL'ARTE

- >San Sebastiano: storia e leggenda-Miriam 34

POLIAMBULATORIO

- >Saluto della direzione 36

I nostri medici

Ematologia

- >L'anemia nell'anziano -Dr. Longo Geriatria 38
- >Prevenire le cadute- Dr. Francois 40

Logopedia

- >La logopedia nel bambino -Dr.ssa Galante 42

Neurologia

- >I piedi informicolati - Dr.ssa Borgheresi 43

ORARIO DEI MEDICI

Oculistica

- >La congiuntivite-Dr.ssa Giambene 53

Nutrizione clinica

- >Allenamenti per dimagrire-Dr.ssa Baldini 54
- >L'intestino il secondo cervello-Dr.ssa Daaboul 56

Odontoiatria

- >La salute orale-Dr. Formichini L. 57

Ortopedia

- >L'anca in salute- Dr. Strambi 59

Psichiatria

- >Perché si va dallo psichiatra-Dr. Domenichetti 61

SERVIZIO INFERMIERI

- >Il gruppo infermieristico 62

Pensieri al Poli-Condividere la gioia 63

PALESTRA

- >Ginnastica posturale-Tiziana 64

>Una corsista-Tania 64

PUNTO ACCOGLIENZA

- >Il benvenuto-Roberta 65

TRASPORTI SOCIO-SANITARI

- >L'ufficio trasporti 66

GRUPPI FORMAZIONE

- >Le 3 aree formative 68

>Nuovi scenari- Dr. Peris 70

PROTEZIONE CIVILE

- >Il gruppo protezione civile 72

STUDENTI IN SERVIZIO

- >PCTO in Mise 74

SERVIZI DI ASSISTENZA

- >Il centro diurno anziani 75

> C.A.P. 76

>Le Mutature- Fabio 77

>Le Mutature- Federica 78

>Centro ascolto Caritas 79

>Centro ascolto antiusura 81

>Prestito presidi sanitari 82

>Pronto Badante 83

GRUPPO FRATRES-Donatori di sangue

- >Il gruppo donatori di sangue 84

CERIMONIE E VISITE AI CONFRATELLI

- >Compagnia e visite 85

DEFUNTI e ONORANZE FUNEBRI

- >Le Onoranze funebri 86

>Defunti 2025 87

SOSTIENICI

- >Come farlo 88



LA MISERICORDIA DI RIFREDI È

- > Trasporti di emergenza-urgenza coordinati dalla centrale operativa 112
- > Trasporti socio-sanitari con autovettura, mezzi attrezzati e ambulanza
- > Accompagnamento in centri diurni e strutture di accoglienza
- > Poliambulatorio-Visite mediche ed esami diagnostici
- > Assistenza infermieristica ambulatoriale e domiciliare
- > Punto Accoglienza
- > Centro diurno di assistenza anziani
- > C.A.P. Comunità Alloggio Protetta
- > Punto prestito presidi sanitari
- > Assistenza domiciliare-Mutature
- > Centro ascolto antiusura
- > Centro ascolto Caritas
- > Protezione civile
- > Gruppo Fratres “Bruno Saporì” - Donatori di sangue
- > A.I.D.O. regionale Toscana-Donatori di organi, tessuti e cellule
- > Servizio di Continuità Assistenziale-ex Guardia medica
- > Onoranze funebri con Cappelle espositive



NUMERI E CONTATTI



- > **CENTRALINO:** info@misericordiarifredi.org / 055.42691
- > **POLIAMBULATORIO:** ambulatorio@misericordiarifredi.org **Informazioni:** 055.4269301
Prenotazioni visite ed esami: **055.4269360** Dal lunedì al venerdì 9:00-18:00 e il sabato 9:00-12:00
- > **SERVIZIO INFERMIERI:** infermieri@misericordiarifredi.org
Informazioni e appuntamenti 055.4269345 ☎ 320.3791753
- > **UFFICIO TRASPORTI SOCIO-SANITARI:** servizi@misericordiarifredi.org / 055.4269247
- > **SEGRETERIA:** segreteria@misericordiarifredi.org / 055.4269275/055.4269352 / Fax 055.4269249
- > **CONTABILITÀ:** amministrazione@misericordiarifredi.org / 055.4269273-236-239 / Fax 055.4269217
- > **GRUPPO ASSISTENZA**
Centro diurno anziani: centrodiurnorifredi@prossimitasalute.it / 055.4269251 / 351.30.92.544
C.A.P. Comunità Alloggio Protetta: caprifredi@prossimitasalute.it / 351.30.92.544
Prestito presidi sanitari: 055.4269214 **Lunedì e giovedì 16:00-18:00 - mercoledì 10:00-12:00**
Centro ascolto Caritas: 055.4269214 **Martedì e giovedì 9:00-12:00**
- > **GRUPPI FORMAZIONE**
Sanitaria: formazione@misericordiarifredi.org
Guida sicura: formazione.autisti@misericordiarifredi.org
- > **PROTEZIONE CIVILE:** protezionecivile@misericordiarifredi.org
- > **CENTRO ASCOLTO ANTIUSURA su appuntamento:** centro.antiusura@misericordiarifredi.org / 055.4269216
- > **GRUPPO FRATRES "BRUNO SAPORI" DONATORI DI SANGUE:**
gruppoirifredi@fratres.eu / 055. 4269215 / **via sms** 3289128988
- > **A.I.D.O. REGIONALE TOSCANA**
massimiliano.grimaldi.aido@gmail.com - **via sms** 3500450003
- > **PATRONATO E CAF 50&PIÙ ENASCO Su appuntamento ogni lunedì dalle 10.00 alle 16.30:**
Assistenza e consulenza per problemi previdenziali, assistenziali, fiscali e sanitari
055.4269216 (il lunedì) / 392.0820214 (tutti gli altri giorni)
- > **CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (EX GUARDIA MEDICA): 116117**
- > **ONORANZE FUNEBRI:** onoranze@misericordiarifredi.org / 055.4220200-055.4269206 **Servizio h24**

www.misericordiarifredi.it



Misericordia di Rifredi



[misericordia_rifredi](https://www.instagram.com/misericordia_rifredi)



[giovanimiserifredi](https://www.instagram.com/giovanimiserifredi)



IL SALUTO DEL PROPOSTO

Un nuovo anno di Servizio, Incontro e Speranza

Gennaio 2026

Carissime Sorelle e carissimi Fratelli, si è appena aperto il 2026 e, come ogni inizio, ci ritroviamo a

guardare avanti con un misto di trepidazione e determinazione. Per la nostra Confraternita di Rifredi, l'inizio di un nuovo anno non è mai una semplice formalità del calendario, ma il rinnovo di una promessa fatta: **esserci, sempre, ovunque ci sia bisogno di una mano tesa o di una parola di conforto.**

Indossare la veste storica o la divisa gialla e blu non è solo una questione di turni in ambulanza, di assistenza domiciliare o di protezione civile. Essere un confratello o una consorella oggi significa, prima di tutto, **farsi prossimo** in un mondo che spesso corre troppo veloce per accorgersi di chi resta indietro. La nostra missione, radicata nei secoli, dal 1280 al servizio della Comunità, è sempre proiettata nel futuro e si fonda su un gesto semplice ma rivoluzionario: il **dono del proprio tempo.**

In un'epoca dominata da egoismo e chiusura, la Misericordia di Rifredi sceglie **la via della gratuità.** Ogni volta che rispondiamo a una chiamata, ogni volta che stringiamo la mano a un anziano durante un trasporto sociale, stiamo rinnovando quel

patto di solidarietà nato secoli fa e che ancora oggi rappresenta il cuore pulsante della nostra comunità.

Il bilancio di ciò che siamo

L'anno appena concluso ci ha visto impegnati su molti fronti: dal soccorso in emergenza ai trasporti sanitari, dall'assistenza alle famiglie in difficoltà alla presenza nelle piazze per la prevenzione. Ogni chilometro percorso dalle nostre ambulanze e ogni ora donata dai nostri volontari hanno un valore inestimabile perché portano il segno della gratuità.

Tuttavia, non sono i numeri a definire la nostra missione,





ma i volti. Il volto dell'anziano accompagnato alla visita medica, il sorriso del giovane che ha appena concluso il corso di primo soccorso, la gratitudine negli occhi di chi, in un momento di paura, ha trovato una divisa pronta ad accoglierlo e ad ascoltarlo.

Le sfide del 2026

Cosa ci aspetta in questo nuovo anno? Il contesto sociale ci sfida a essere sempre più preparati e flessibili. La solitudine degli anziani, le nuove povertà e la necessità di una formazione tecnica sempre più avanzata per i soccorritori sono le mete del nostro cammino per il 2026. Il nostro obiettivo per quest'anno può essere duplice:

1. Innovare i servizi: continuare a investire in tecnologie e mezzi che rendano il nostro aiuto più rapido ed efficace, come è stato fatto fino ad oggi, senza mai

dimenticare che più importante delle tecniche ci sono le persone, ci siamo noi. Questo è il vero capitale della Confraternita su cui investire e a cui riservare attenzione.

2. Coltivare il capitale umano: aprire le porte ai giovani attraverso il Servizio Civile e nuovi percorsi di formazione, perché la linfa della Misericordia ha bisogno di nuova energia per continuare a scorrere. C'è da tempo un gruppo di giovani volontari su cui scommettere e con loro dare un volto nuovo al Volontariato.

Un invito al Quartiere

La Misericordia non è un'entità astratta, è il cuore pulsante della nostra comunità.

A chi legge queste righe del Notiziario e magari sente il desiderio di fare qualcosa per gli altri, diciamo: "Non aspettare!".

Non serve essere medici o infermieri per far parte della

nostra famiglia; serve la volontà di mettere un po' del proprio tempo a disposizione del prossimo. Serve la costanza di esserci, il coraggio di ascoltare e la gioia di donare. Come ha detto Papa Francesco all'assemblea della Caritas nel maggio 2023: "Il volontariato è l'azione di andare incontro all'altro, superando l'autoreferenzialità e la noia, un esercizio di libertà che rende più liberi."

Iniziamo questo 2026 con la consapevolezza che, insieme, possiamo trasformare le difficoltà in opportunità di bene.

A tutti i confratelli, alle consorelle, ai sostenitori, va il mio sentito ringraziamento e auguro a tutte e a tutti un anno di salute, pace e solidarietà.

Che Iddio ve ne renda merito!

Il Proposto
Don Marco Nesti





IL SALUTO DEL GOVERNATORE

Dicembre 2025

C

are consorelle e cari confratelli, innanzi tutto desidero far giungere a tutti voi e alle vostre

famiglie i miei auguri di buon Natale e di un felice 2026.

Per noi la notte di Natale è un momento particolare, perché ricordiamo la nascita di Gesù, Figlio di Dio, nato povero in una piccola città, Betlemme di Giudea.

È a quella nascita che noi dobbiamo guardare ogni

giorno svolgendo il nostro servizio. L'insegnamento di amore disinteressato, gratuito e verso tutti, che Gesù ha portato nel mondo è la nostra linfa vitale alla quale attingere ogni volta che incontriamo un fratello o una sorella che ha bisogno.

La situazione economica e sociale a Betlemme è molto difficile e grave: da due anni senza pellegrini e turisti, la città è bisognosa di aiuto.

Le Misericordie della Toscana hanno svolto una raccolta alimentare che verrà inviata a Betlemme, per alleviare la drammatica situazione.

Un piccolo segno di fraternità verso coloro che in questo

momento sono senza il necessario per vivere.

La nostra Misericordia di Rifredi è viva grazie al prezioso ed insostituibile lavoro delle sorelle e dei fratelli volontari, dei dipendenti, dei medici presenti negli ambulatori, dell'appartenenza a un quartiere, quello di Rifredi, veramente speciale. Nonostante questo, vi sono problemi legati alla gestione del nostro essere Misericordia, relativamente ai servizi rivolti alla popolazione. In particolare, si parla di criticità connesse a quei servizi legati al 118, alla gestione dei rimborsi e a quelli dei costi che aumentano continuamente.

Queste problematiche dovranno essere affrontate e risolte. Penso, in particolare, al valore del rimborso dei costi che sosteniamo.

Il nostro territorio, grazie al lavoro quotidiano delle Misericordie e non solo, può vantare una rete strutturata e capillare di assistenza che fa sì che sia sempre garantito un buon servizio verso chi è in stato di necessità e di bisogno. Ciò non toglie che per crescere, implementare, e migliorare la qualità di questi servizi sia necessario porre attenzione perché alcune disfunzioni vengano sanate. Che Dio ve ne renda merito

**Il Governatore
Piero Tacconi**



Il 2025 della Misericordia di Rifredi in numeri...



CHI SIAMO

N. 1328 fratelli e sorelle iscritti

N. 638 donatori di sangue iscritti
al Gruppo Fratres "Bruno Saponi" di cui **396** uomini e **242** donne

N. 94157 donatori di organi iscritti al Gruppo A.I.D.O regionale



SERVIZI E ATTIVITÀ SVOLTE

N. 5839 trasporti ordinari in convenzione con ambulanza

N. 5779 trasporti sociali in convenzione e non con auto
o mezzo attrezzato

N. 3942 trasporti in emergenza-urgenza (India e Bravo) richie-
sti dal 112

N. 18 trasporti E.C.M.O.

N. 1244 trasporti interni Careggi

N. 677 donazioni di sangue

N. 749 volontari per **365** turni di notte in ambulanza

N. 3652 ore in servizio al centro diurno assistenza anziani e a
domicilio

N. 364 volontari che hanno partecipato alle cerimonie religiose

N. 16461 ore in servizio al poliambulatorio e al centralino
prenotazioni visite

N. 1113 ore di servizio in amministrazione

N. 6082 ore in servizio al punto accoglienza (centralino d'ingresso)

N. 39280 prestazioni al poliambulatorio per **19555** pazienti

N. 4800 prestazioni infermieristiche in sede e a domicilio

N. 709 servizi di onoranze funebri



PENSIERI IN SERVIZIO

Due generazioni, due modi di vivere la Misericordia

P

er scelta o per necessità ci troviamo qui in Mise sia io che mio padre Armando, lui da fruitore di un servizio, il centro diurno che lo ospita da ormai un anno e mezzo per passare le sue giornate in compagnia, ed io che dal 2020, ho scelto di diventare volontario perché, in pieno Covid, mi sono reso conto di quanto ci fosse bisogno di dare una mano. In quel periodo infatti ho visto giovani volontari e dipendenti impegnarsi per fronteggiare



le crescenti necessità e i nuovi servizi che la pandemia ci metteva di fronte; il tutto aggravato da una carenza di risorse dovuta alla sospensione dal servizio di un gran numero di volontari, ritirati per paura o per esigenze personali o familiari.

Il mio cammino in Mise negli anni si è fatto sempre più ricco ed interessante sia dal punto di vista dell'esperienza umana e di servizio, che sul piano formativo.

Ho fatto la mia "gavetta" affiancando inizialmente volontari più esperti, come accompagnatore durante i cosiddetti "sociali" (trasporti da e per esami, cure specialistiche o fisioterapiche, centri diurni ecc. ecc.) per poi svolgere, via via che mi venivano proposti, vari corsi di formazione, sia sanitari che di guida, necessari per effettuare servizi di ambulanza ordinaria e di emergenza-urgenza.

Mi sono rimesso a studiare (e sì, anche un po' in gioco), e l'ho fatto volentieri perché questo modo di vivere il volontariato e ciò che comporta in termini di impegno sia fisico che mentale mi ha gratificato, come mi gratifica portare in questo spazio protetto, che è il centro diurno della Misericordia, mio padre Armando, ormai 95 enne, appassionato di lettura e di poesia.

Per questo vorrei condividere qui un piccolo pezzo della nostra vita familiare pubblicando una poesia, che nel 2011 mio padre dedicò a mia madre Rina, malata di Alzheimer.

Confratello Roberto
e Babbo Armando

Dedicata a mia moglie Rina afflitta dal morbo di Alzheimer

*Sei qui, vicino a me
ma mi manchi.*

*Sei qui, vicino a me
ti guardo, ti parlo, ti abbraccio
ma mi manchi.*

*Mi manca tutto di te
la tua fragilità, la tua debolezza
che mi davano modo di aiutarti, di consolarti;
la tua forza, la tua volontà
che scioglievano i miei dubbi
le mie paure.*

*Sono stato innamorato
del tuo amore schivo, ma profondo
della tua voglia di fare
di vivere
di esistere.*

*Ora, il tuo sguardo impaurito
mi fa pena
la tua richiesta di aiuto muta
mi fa male.*

*Posso fare tutto
ma tutto è niente per te.*

*Sei qui, vicino a me
ma sei lontana
e mi manchi amore*

Armando Barsotti
11 ottobre 2011



In questa foto ci sono Monica, Maurizio e Stefano.

I primi due si conoscono da più tempo, Stefano invece è arrivato solo due anni fa; comunque, senza farla lunga, i tre si sono conosciuti a fare servizio di volontariato alla Misericordia di Rifredi, che ha sede in un quartiere molto popoloso di Firenze.

Si sono presi subito a pelle e una o due mattine a settimana si trovano in sede e partono per accompagnare persone in difficoltà nei centri diurni che li accolgono quotidianamente.

Ogni persona che viene accompagnata ha la sua peculiarità, la sua fragilità e i viaggi insieme non sempre sono facili, ma l'umanità passa davanti a tutto.

Monica, Stefano e Maurizio ne hanno tanta, tanta da fermarsi al termine del turno per confrontarsi, seduti ad un tavolino, davanti a tre caffè.

Grazie al volontariato sono diventati grandi amici e talvolta, insieme, passano a trovare i vari utenti anche fuori dal servizio, perché alla fine si instaura con tutti una bella relazione.

«Fatelo il volontariato, quando avete tempo, non è un obbligo, non ci sono giorni, non ci sono orari, ma anche solo un'ora vi rende migliore la vita perché, se riesci a fare il volontario sei fortunato!»



Misericordia: un'oasi di speranza

A

l giorno d'oggi, purtroppo, è un continuo sentir parlare di guerre, femminicidi, stupri, baby gang che seminano il terrore nei quartieri, gruppi di facinorosi che sfasciano tutto in nome di una non meglio precisata forma di protesta, abuso di droghe di ogni genere e potremmo continuare ancora...

Per noi che abbiamo i capelli bianchi e qualche primavera, la tristezza è tanta e spesso viene spontaneo dire che non ci sia più granché da sperare per il futuro. Poi entri alla Misericordia (ed ognuno di noi ci è entrato per un motivo diverso) e ti accorgi che esistono ancora "oasi sane": ragazzi e ragazze, ma anche persone non più giovani, che si dedicano al volontariato con passione senza chiedere nulla ma donando tempo e sorrisi.

E allora ci ripensi e ti dici che fintanto che esisteranno simili realtà e simili persone che con l'esempio -e non con i discorsi- si fanno "prossimo" ... beh allora c'è speranza! Auguro a tutti di diventare esempi vivi di Misericordia perché, alla fine "è dalle opere che vi riconosceranno".

Consorella Liliana

La Relazione è la cosa più importante

D

al mio ingresso in servizio, nel novembre 2019, quasi tutti i venerdì mattina porto Giulia (nome di fantasia) da casa sua ad un Centro di accoglienza per ragazzi in difficoltà.

Giulia ha un vocabolario di 5 parole ed ha quasi 50 anni, però la sua situazione di difficoltà è ampiamente compensata da una grande

Empatia, lei ha una sensibilità che le fa comprendere non solo ciò che dici ma soprattutto ciò che senti.

Nel nostro tragitto talvolta cantiamo insieme ascoltando la radio, è anche ironica e con me commenta le cose buffe o meno buffe che ci capitano nel percorso.

Questo anno è stato un po' duro per me, a causa di problemi con la mia famiglia di origine; lei se ne è accorta e nonostante non potesse dirmelo a parole, nel suo linguaggio, molto più eloquente dei discorsi, mi faceva capire che mi sosteneva ed era con me...

Se avessi fatto una foto di quando arrivati al Centro la accompagnò al portone, non si sarebbe capito chi aiuta chi.

Alla fine, nel Volontariato come nella Vita, la cosa più importante è la Relazione che si instaura.

Confratello Angelo





I Ragazzi degli anni '60

(2^a parte)

Prima di scrivere questi miei ricordi, desidero ringraziare il Confratello Bruno per quanto ha evidenziato nel suo articolo, edito sul Notiziario 2025, dandomi così la possibilità di ampliare maggiormente l'argomento su come noi, così detti "Ragazzi degli anni '60" vivevamo, oltre che la serietà della Misericordia, anche quei momenti di amenità che ci hanno caratterizzato e maggiormente unito.

Noi che... giovani Confratelli (oggi detti anche Volontari) la domenica pomeriggio volevamo anche divertirci.

Ebbene sì, durante la settimana si era sempre pronti, se liberi dai nostri impedimenti di studio o lavoro, ad adempiere alle richieste della nostra Misericordia, quali partecipazioni a servizi su ambulanza anche fuori Città oppure trasporti funebri, specialmente per quelli dei Fratelli deceduti ove era ancora previsto il trasporto "a spalla".

La domenica invece, specialmente il pomeriggio, era dedicata al riposo ed ai piaceri della nostra gioventù.

Ci si incontrava la mattina, o sul piazzale antistante la Chiesa o direttamente in Sede, per organizzarci il pomeriggio (vedasi foto pag.10 del suddetto Notiziario).

Chiaramente i gruppi erano vari a seconda delle nostre età, ma lo scopo era il medesimo.



Passare qualche ora in piacevole compagnia alle "feste in casa". Per questi ritrovi, alcuni di noi mettevano a disposizione la propria abitazione da raggiungere a piedi o in autobus perché ancora nessuno possedeva una propria autovettura.

Tavolo della sala spostato, giradischi piazzato, qualche bibita analcolica e se possibile un po' di pasticcini, imposte parzialmente chiuse per avere un po' di buio nella stanza e vai con il ballo della mattonella.

Caro amico, Confratello, Consorella che leggi questo scritto, sappi che alcune di quelle coppie che si sono conosciute in quei pomeriggi, si sono successivamente fidanzate e poi felicemente anche sposate.

Poi con il passare del tempo in alcuni gruppi cambiavano le persone, ma ugualmente e sempre la domenica mattina, durante i nostri soliti incontri, veniva fissato di andare ancora a ballare, passando però dalle abitazioni alle sale da ballo, dove le orchestre suonavano famosissimi e bellissimi lenti.

A quei tempi alcuni avevano la macchina, ma chi "imbroccava" e non



aveva il mezzo, per i successivi appuntamenti, si muoveva e si incontrava sempre a piedi, ma andava bene anche così.

Che bello tutto questo e quanti ricordi!

Ecco perché noi ex Ragazzi-Giovani della Misericordia di Rifredi ci ritroviamo tutti gli anni nei nostri locali e nell'ultimo venerdì di novembre, per la cena ... dei ricordi.

Agli inizi questo gruppo di commensali era ben nutrito ed era veramente piacevole



ricordare i bei tempi andati e scherzare sulle nostre avventure e disavventure in Misericordia, dei momenti ludici come quelli seri, come ad esempio, quando al suono della "campanella delle emergenze" si correva in Sede per vestire la Cappa e partire "a sirena".

Permettetemi di ricordare un simpatico episodio. Allora non c'era il numero fisso del 118, ma ogni Associazione aveva il suo recapito telefonico.

Poteva così capitare di vedere più ambulanze in

arrivo sul luogo del sinistro e talvolta si faceva di tutto per arrivare primi per "fare" il servizio.

Solo un fatterello... Quella volta io non c'ero, ma le voci volarono. Noi arrivammo sul luogo del sinistro immediatamente dopo altra Associazione ma per non fare scaricare la loro barella, il nostro autista e complice, fermò l'ambulanza subito dietro il loro sportello posteriore impedendone l'apertura.

In tal modo Rifredi fu la prima a caricare l'infortunato e portarlo a Careggi, beffando, una volta in Sede, l'altra Associazione.

Beh, come ho detto... erano altri tempi.

Ma torniamo alle nostre cene.

Sono passati tanti anni dal primissimo incontro.

Per alcuni di questi amici non è stato più possibile parteciparvi causa malattie dovute all'età, mentre altri, purtroppo, ci hanno preceduto nella Casa del Signore.

Tutti pur sempre tra noi presenti.



È per questo che desidero ricordare con questo mio scritto anche questi amici (e non sono pochi), che un anno dopo l'altro hanno cessato definitivamente e loro malgrado, di presenziare a queste serate.

Senza alcun ordine alfabetico o di data di "abbandono" e rifacendomi al precedente Notiziario, con deferenza cito ed aggiorno quelle assenze: Alessandro Venni, Carlo Orlandini (detto Bachino), Alessandro Morandi (detto Toppolo), Franco Renzi (detto Piccione), Massimo Paoletti, Giuliano Pratellesi.

Prima di apprestarci alla cena, "Noi, ragazzi del '60" ci alzeremo ed ognuno, in silenzio, invierà una preghiera o un pensiero a chi non è più presente tra noi.

Confratello Antonio



Ieri, oggi e domani



a prima volta che ho varcato il cancello della Misericordia fu per partecipare alle finali del trofeo, di bocce, Zanobini (all'epoca nella sede vi erano ben 2 campi di bocce), gara a 256 formazioni.

Mi classificai al quinto posto e me ne tornai a casa pieno di gioia. La seconda volta che varcai quel cancello lo feci da volontario della Misericordia.



I campi non c'erano più ma, grazie a un gruppo di persone (governatore e magistrato) veramente eccezionali venne costruito in pochi anni un edificio di 3 piani che ospitò il centro anziani.

Alcuni anni dopo fu acquistato un edificio che con grandi sacrifici fu ristrutturato ed adibito all'attuale ambulatorio.

Ci fu una riorganizzazione totale di tutti i tipi di servizi (emergenza, ordinaria, sociali, funebre ecc) e, col passare del tempo, i servizi di trasporto hanno preso, come numero di prestazioni, il sopravvento.

Frequentare la misericordia è una cosa bellissima.

La regola più importante, come mi è capitato di dire facendo i colloqui ai nuovi ammessi, è andare d'accordo con tutti: non è semplice però è indispensabile.

Mi sono dilungato sul passato perché senza di esso non può esservi un presente.

Oggi i volontari sono sempre meno, visto che andiamo più tardi in pensione, ma le cose funzionano anche grazie a parecchi giovani che offrono il loro tempo libero. Per il domani state tranquilli.

Un vecchio capo di guardia mi diceva spesso che tutti siamo necessari ma nessuno è indispensabile perché la misericordia esiste da più di otto secoli ed è sempre andata avanti superando qualsiasi problema.



Il (vecchio) confratello Fernando



Il nostro primo turno padre-figlia

S

ono Giacomo e frequento la Misericordia dal 2020. Dopo aver conseguito il livello base sanitario e, successivamente, il modulo 2 per la guida in urgenza, ho cercato di fare, con continuità, il turno di prenotte del lunedì con il mitico capoguardia Romano e l'incredibile squadra, formata da (in ordine di età) Leo, Simona e Marta.



Mia figlia Irene invece, fa parte della Misericordia di Rifredi da circa un anno e svolge essenzialmente servizi di trasporto sociale. Ha scelto da sola di farne parte.

Quando mi è capitato (per la prima volta dall'ingresso di Irene), di fare un servizio di trasporto sociale con un mezzo attrezzato ho pensato, con il benessere di Sonia che organizza le squadre, di chiederle di fare squadra con me.

Durante il servizio l'ho vista muoversi con naturalezza, comunicare con attenzione e rispetto con la persona che accompagnavamo alla visita, dimostrando una sensibilità e un'agilità che mi hanno colpito profondamente.

In quei momenti mi sono rivisto in lei.

Il cuore si riempie di gioia.

Sicuramente è la più bella esperienza fatta fino ad ora in Mise.

Sono orgoglioso di mia figlia!!

Confratello Giacomo



Nasce il Gruppo Giovani della Misericordia

a Misericordia è anche spirito, condivisione, altruismo e civiltà dell'Amore.

Ad incarnare questi valori è il nuovo Gruppo Giovani della Misericordia di Rifredi, nato ad ottobre 2025, fortemente sostenuto dal Governatore Tacconi, dalla Vice-Governatrice Taccetti e dal Consiglio tutto.

Giovani di nome, di fatto e di spirito, per creare una meta-comunità dove l'amicizia è un caposaldo.



Qualche iniziativa li ha già visti protagonisti nel coinvolgere i Fratelli e le Sorelle con il fine di riunire tutti i singoli tasselli che, insieme, formano il puzzle dell'unione della Misericordia di Rifredi.

Nel gruppo giovani si può trovare compagnia per organizzare squadre di servizio, o semplicemente per passare del tempo insieme, contribuendo ogni giorno alla crescita – umana e di spirito – di ognuno di noi.

“È proprio grazie alla mia inclinazione alla condivisione – ci dice Sara, una delle fondatrici del Gruppo – che ho sentito di dover dare il mio contributo per creare qualcosa che unisse noi giovani, nel fare squadra ed essere pronti ad incanalare le tante energie che i Fratelli e le Sorelle con più esperienza ci donano quotidianamente”.

L'entusiasmo che anima il neonato Gruppo Giovani si percepisce chiaramente fin dai primi incontri: momenti semplici, spesso nati in modo spontaneo, che però hanno già saputo generare nuove idee e consolidare legami.

La prima Serata Giochi, organizzata il 24 Ottobre 2025, ha visto più di 40 presenti condividere un momento di autenticità al di fuori del servizio della Misericordia mettendo in risalto – come ci racconta Lorenzo – “quanto sia importante per la cittadinanza tutta, ricevere un aiuto da Volontari che si conoscono e si frequentano anche al di là del semplice momento di servizio”.

“Mi piace pensare che sia questa la strada giusta per trovare il senso della vera Misericordia: nell'amicizia, nella semplicità e nell'unione.

Si respira voglia di fare, benessere e questo mi piace, mi entusiasma” – aggiunge Lorenzo.



Gli obiettivi sono chiari: creare una rete viva, coesa e capace di alimentare un ricambio generazionale che non sia solo anagrafico, ma anche culturale.

I giovani della Misericordia di Rifredi desiderano crescere, formarsi, essere parte attiva di un cammino che affonda le radici nella tradizione.

Un esempio concreto, che ha visto all'opera i Giovani, è stata la Festa del Volontariato 2025. In quest'occasione i ragazzi sono stati protagonisti e promotori di molti momenti, dalla cena con delitto ai giochi nel piazzale, dall'aperitivo autogestito alle simulazioni di primo soccorso, tutte attività partecipate ed accolte calorosamente sia dai volontari e che dai cittadini del quartiere.

Iniziative sentite, curate nei dettagli e pensate per celebrare il valore del servizio, ma anche per creare un'occasione di incontro tra generazioni.

L'evento ha dimostrato come, quando ai giovani viene data fiducia, essi possano trasformare entusiasmo e creatività in progetti capaci di coinvolgere l'intera comunità.

Per questo il Gruppo sta già lavorando a proposte che uniscano formazione, servizio e momenti ricreativi: dalle serate di approfondimento sulle attività istituzionali, alle giornate all'aperto dedicate all'incontro e alla fraternità.

Elena e Chiara ci dicono che la Misericordia è casa, ma che per loro poteva diventare ancora di più: un punto di partenza, non solo di arrivo.

L'invito, adesso, è aperto a tutti i ragazzi e le ragazze che desiderano avvicinarsi a un ambiente dove **il volontariato non è solo un impegno, ma uno stile di vita.**

Entrare nel Gruppo Giovani significa trovare un luogo in cui esprimersi, crescere



insieme, condividere idee e sentirsi parte di qualcosa di più grande.

Il cammino è appena iniziato, ma la strada è già luminosa: grazie alla loro energia, alla voglia di fare e alle varie iniziative, questi giovani stanno tracciando un nuovo sentiero nella storia della Misericordia di Rifredi, un sentiero fatto di partecipazione, entusiasmo e spirito fraterno.

Un percorso che, giorno dopo giorno, promette di portare nuova linfa a un'istituzione che da secoli unisce tradizione e servizio, con lo sguardo sempre rivolto al bene della comunità.

Confratello Roberto Ilario

U

na sera di luglio ho incontrato a cena, sulle colline fiorentine, Elena, Lorenzo e Sara, insieme al Capo di Guardia Maurizio Nocentini.

È stato un incontro informale, tanto per conoscersi meglio, ma soprattutto per buttare le basi per la possibile creazione di un gruppo di volontari giovani della Misericordia.

Anche se non presenti, per motivi vari, avevano dato la loro disponibilità a questo progetto anche Chiara e Roberto.

Ne è uscita una serata piacevole, piena di spunti e di idee... alcune anche un po'..... impegnative. Però piano piano questo gruppo è nato, hanno disegnato un loro logo, frutto di una trasformazione del logo classico; sono presenti sui social e hanno già partecipato attivamente alla Festa del Volontariato 2025, organizzando eventi ed impegnandosi in prima persona.

L'evento forse più impegnativo è stata la cena con delitto in cui alcuni di loro hanno anche calcato le scene... la serata è andata sold out in pochi giorni.

Posso al momento dire che il loro impegno è costante, indirizzato esclusivamente a far vivere la nostra Misericordia, quella misericordia fatta di comportamenti inclusivi che fanno sentire vicini i volontari tutti impegnati in una unica direzione.

Grazie ragazzi, buon cammino.

Consorella Lucia



La Misericordia...un pezzo del mio cuore

La mia storia con la Misericordia è iniziata in un momento in cui cercavo solo qualcosa che mi facesse respirare un po', fuori dai libri e dagli esami di medicina. Avevo bisogno di fare qualcosa di diverso, qualcosa di concreto.

Così mi sono iscritto al corso per soccorritori livello base... e da lì è partito tutto. Era bello imparare, ridere, conoscere persone nuove e sentirsi parte di una squadra.

Poi è arrivato il momento di scegliere una squadra e non è stato semplice finché non ho provato con quelli del martedì. Da subito ho sentito qualcosa di diverso: mi hanno accolto con una semplicità e un affetto che non mi aspettavo. Con loro mi sono sentito a casa, davvero. C'era un'atmosfera che ti faceva stare bene: durante i servizi si imparava tanto, e quando non c'era nulla da fare, si chiacchierava, si scherzava, si giocava a carte. Sembrava di essere tra fratelli.

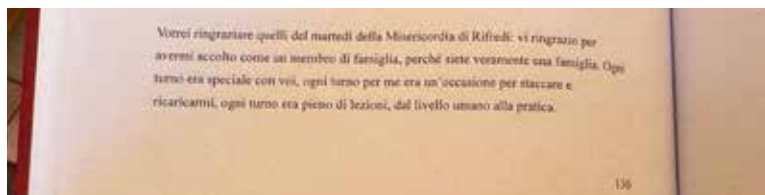
Capitava che sparissi per un po', ma loro erano sempre lì quando tornavo, come se non fosse passato un giorno. La prova più bella è stata quando sono rientrato dopo sette mesi di Erasmus: era tutto uguale, stesso calore, stessa accoglienza.

Questa avventura è andata avanti per più di tre anni, ed è arrivata fino al giorno della mia laurea. Quel giorno c'erano anche due fratelli del martedì, con gli occhi lucidi, con un pensiero per me, con un affetto che non si può spiegare a parole. Hanno fatto parte della mia vita e della mia crescita, tanto che li ho ringraziati anche nella mia tesi.

Oggi sono medico e sto iniziando un nuovo percorso, ma la Misericordia non è "passato". È un pezzo del mio cuore. Ogni tanto torno, passo a salutarli, ci scappa una risata o una partita a carte e mi sento di nuovo a casa.

A chi sta pensando di avvicinarsi alla Misericordia posso solo dire: provate. Non serve chissà quale motivo. Basta il desiderio di dare un po' del proprio tempo, e quello che riceverete indietro sarà enorme: persone che diventano famiglia, un posto dove sentirsi dinamico e un pezzo di vita che non si dimentica.

Confratello Ahmed





Il Signore è Misericordia

Così recita il salmo 117: - "Il Signore mi ha duramente provato, ma non mi ha consegnato alla morte. Non morirò, resterò in vita e proclamerò le meraviglie del Signore" e come Maria anche io posso dire "grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente".

Un giorno mi sono ribellato al Signore, perché non riuscivo ad accettare un doloroso evento che mi era capitato mentre mi accingevo a fare un'opera di Misericordia; soprattutto per la banalità dell'incidente stesso, che mi procurò un coma di 20 giorni e altrettanti di rianimazione.

Considero questo incidente la classica buccia di banana: - urtato da un motorino, cado; - trauma cranico, con le conseguenze sopra citate. Incidente banale se confrontato con la mia vita trascorsa.

Avevo 10 anni quando per puro miracolo, ho scansato un bombardamento di aerei angloamericani contro la linea ferroviaria Faentina, dove morirono due mie zie e quattro amici della mia stessa età. Passato il fronte di guerra con il ritiro dei tedeschi oltre la linea gotica, le campagne rimasero disseminate di reperti bellici e noi ragazzi ci divertivamo a raccogliarli e smontarli, con il risultato di due morti e due invalidi permanenti.

Verso i 16/17 anni come apprendista elettricista, per ben due volte rimasi folgorato da scariche elettriche da 160 volt, senza gravi conseguenze. Da adulto per lavoro, ho girato per molti anni l'Italia, in lungo e in largo e in tutte le condizioni atmosferiche, con un'auto di grossa cilindrata, rimanendo varie volte coinvolto in incidenti stradali anche drammatici, con morti e feriti, e uscendone sempre illeso.

Nel 1973 e nel 1985 ho subito due particolari operazioni allo stomaco e all'apparato digerente, ma tutto è andato a buon fine (anche se mi sono rimasti molti problemi nella digestione).

Il 2 agosto 1980 in partenza per una gita in Grecia con le ferrovie, nel tratto ferroviario Firenze-Ancona, scesi alla stazione di Bologna per prendere un caffè e il giornale, pagai alla cassa e risalii sul treno; fatti pochi chilometri il capotreno ci comunicò che la stazione era stata distrutta e che c'erano diverse vittime.

Questa fortuna sfacciata mi ha illuso che le disgrazie mortali dovessero capitare solo agli altri.

Quando torno al mio paesello natio, vedo che diversi amici di infanzia già riposano nel piccolo cimitero, quasi tutti con una vita vissuta molto più tranquilla della mia. Per questo, mi sono sempre considerato un sopravvissuto.

Dopo 20 anni da quel banale incidente avvenuto il 17 maggio 2005, ringrazio ancora il Signore, di quella buccia di banana che mi ha fatto vedere la morte in faccia, perché forse non avrei mai avuto la possibilità di sperimentare la presenza e l'amore di Cristo, che mi ha consolato nel mio



letto di dolore. Due sacerdoti e un fraticello amici si sono precipitati al mio capezzale per portarmi il conforto spirituale e l'unzione degli infermi - l'affetto di tanti fratelli e sorelle della parrocchia e della Misericordia, che non si sono affatto risparmiati per aiutarmi a superare le difficoltà motorie. Questo è un dono del Signore!

Far parte della comunità cristiana, che non si limita alla parrocchia e neanche alla diocesi, è come riscoprire la grandezza e la mondialità della chiesa di Cristo manifestatasi con l'invio di preghiere, non solo da molte parti d'Italia, ma anche da altri continenti come l'Africa e l'America latina.

Tutti noi che componiamo la chiesa siamo un pezzettino di Cristo che cammina nella storia dell'umanità.

Grazie Signore per quella buccia di banana, perché è nella sofferenza che si scopre il vero senso della vita e tu ci fai trovare il lato positivo nel dolore.

Tu Signore ci chiami ad unire la nostra sofferenza alla tua sulla croce, per farci collaboratori nella redenzione dell'umanità. Mi poteva mai capitare avventura più bella?

Chi sa quanto mi resterà ancora da vivere? Questo non è un mio problema, ma del Signore. Che sia un giorno o anni ho però la certezza che non sono solo in questo cammino, ma che Gesù mi tiene per mano.

Nostro Signore non è un Dio che sta tranquillo sopra le nuvole, affacciato alla finestra a guardare le meschinità di noi uomini, ma lui stesso si fa meschino con noi ed è anche per questo che è immensamente grande perché si sa fare immensamente piccolo.

Grazie Signore della tua presenza negli ultimi.

Confratello Giuliano

***Il mio penare è una chiave d'oro...
piccola, ma che apre un gran tesoro.
È croce, ma è la croce di Gesù,
quando l'abbraccio non la sento più.
Non ho contato i giorni del dolore,
so che Gesù li ha scritti nel suo cuore.
Vivo momento per momento,
e allora il giorno passa come fosse un'ora.
Mi ha detto che guardata dal di là,
la vita tutta un attimo parrà.
Passa la vita, vigilia di festa, muore la morte...
Il paradiso resta
due stille ancora dell'armo piantato
e di vittoria poi l'eterno canto.***

Anonimo di Rifredi



Un anno di ascolto e crescita: la mia esperienza in Misericordia

Poco più di un anno fa iniziava la mia avventura nel mondo del volontariato con la Misericordia di Rifredi, un'esperienza che si è rivelata molto più di un semplice impegno civico.

La decisione di rendermi disponibile è nata da una profonda esigenza personale: dopo anni di lotta contro il tempo, di giornate passate a incastrare tra loro gli impegni più disparati, con l'occhio fisso all'orologio, è arrivata la sospirata pensione e con essa, finalmente, un ritmo di vita più equilibrato e una maggiore quantità di tempo libero. Per la verità avevo già diversi interessi e hobby, che durante il percorso lavorativo ho continuato a coltivare, anche con grande sacrificio, bilanciando l'impegno professionale con le esigenze familiari e personali. Per me non si trattava quindi di riempire le giornate, quanto piuttosto di aggiungere ad esse un nuovo significato.

La motivazione più forte era, ed è tuttora, la voglia di donare qualcosa agli altri. Nella mia vita ho avuto la fortuna di ricevere molto, e sentivo che era giunto il momento di restituire, offrendo un po' del mio tempo e delle mie energie.

La Misericordia di Rifredi è stata la risposta a questo desiderio di servizio attivo e gratitudine.

Ricopro attualmente il ruolo di assistente del medico specialista presso l'ambulatorio di otorinolaringoiatria, un contesto in cui l'attenzione e la cura per l'altro sono la priorità.

Partendo da zero in termini di conoscenze e capacità in questo specifico ambito sanitario, mi sono avvicinata con grande umiltà a questo mondo, fidando soprattutto nell'affiancamento con Eden ed Elisa, due OSS molto esperte, che pazientemente mi hanno insegnato l'ABC di questo ruolo. A loro, insieme a tutti gli altri volontari e dipendenti del Poliambulatorio, va il mio grazie sincero e la mia riconoscenza.

Questo appena trascorso è stato quindi per me un periodo di formazione intensa e, soprattutto, di incredibile arricchimento umano. Lavorare a stretto contatto con un professionista in un'area così delicata, che si occupa della salute di organi essenziali come orecchie, naso e gola, mi ha permesso di sviluppare una maggiore sensibilità e anche competenze che vanno ad integrare il mio bagaglio di conoscenza.

Ciò che poi rende questa esperienza davvero unica è la qualità delle relazioni interpersonali. Ogni turno è un'opportunità di incontro, sia con i pazienti che con i confratelli.

Dalle persone anziane ai bambini, ogni paziente porta con sé una storia e un bisogno specifico: nella mia visione, l'assistenza non si limita alla dimensione clinica, ma si estende all'ascolto, all'empatia e all'offerta di un sorriso rassicurante. E' probabilmente questo reciproco scambio di umanità il motore che alimenta il mio impegno.



Far parte della grande famiglia della Misericordia di Rifredi significa anche lavorare con persone animate dalla stessa passione. Il confronto, due chiacchiere amichevoli a inizio turno, la condivisione delle difficoltà e delle soddisfazioni, e l'apprendimento, dai volontari più esperti e dal personale dipendente, creano un ambiente di mutuo sostegno e arricchimento. Ognuno contribuisce con le proprie capacità, e in questo spirito di collaborazione credo che la crescita personale ne tragga indubbio giovamento.

Guardando indietro a questo primo anno, la "Mise" non è stata per me solo un luogo dove "dare", ma forse, prima di tutto, un luogo dove "ricevere": umanità, gratitudine e una consapevolezza profonda del valore del servizio.

In estrema sintesi, è un percorso che consiglio e che farò di tutto per proseguire.

Consorella Annamaria

*La vita è oggi:
nelle occasioni
che sai apprezzare
e in tutti quei momenti
che sai rendere speciali,
nel dare sempre il meglio,
in ciò in cui crediamo e
nell'aiuto del prossimo.
Grazie mille
Che Dio ve ne renda merito*

Il turno del Mercoledì pomeriggio





Una panchina rossa nel nostro luogo sicuro

Lunedì 9 giugno 2025, in occasione della Cena sotto le stelle, appuntamento ormai annuale che riunisce i volontari che svolgono servizio all'interno della nostra Misericordia, è stata inaugurata una panchina rossa che, ben visibile nel giardino interno, vuole ricordare l'impegno di tutti noi contro la violenza sulle donne e i sempre più numerosi casi di femminicidio.

Molti di noi soccorritori, nel corso degli anni, siamo stati impegnati in servizi che coinvolgevano donne maltrattate e vi assicuro che la rabbia e l'impotenza che ci assaliva ogni volta era tanta.

Dobbiamo perciò ribadire sempre ed in ogni maniera, che bisogna denunciare, segnalare e non voltarsi mai indietro. Ricordiamoci che è possibile denunciare anche se non direttamente coinvolti. Noi, come sorelle e fratelli di Misericordia, abbiamo come impegno primario l'aiuto del prossimo ed anche questa è una forma di aiuto: non giriamoci indietro, non diciamo "...tanto ci penserà qualcun altro..." Chiamare il 112 o il numero dedicato 1522 prende solo un minuto del nostro tempo, ma può essere di vitale importanza.

Impariamo anche a riconoscere l'alfabeto delle mani per chiedere aiuto: il pollice piegato, le altre 4 dita alzate che si chiudono a pugno.

E ricordiamo che a volte questo gesto è fatto anche da bambini che assistono a forme di violenza sulle proprie mamme.

Consorella Lucia





SE ASSISTI O SEI VITTIMA DI VIOLENZA
CHIAMA IL NUMERO
1522

CONTRO LA VIOLENZA E LO STALKING

**SEGNALE PER CHIEDERE AIUTO
IN CASO DI VIOLENZA**



1° mostra il palmo della mano
con il pollice piegato all'interno



2° piega le dita sul pollice e
chiudi





Alla Misericordia di Rifredi, trent'anni dopo...

S

ono già passati trent'anni, dal giorno in cui sono entrata a far parte delle Misericordia di Rifredi. Ricordo ancora che mi accompagnò mio padre e mi presentò a sua cugina Gabriella, che era l'allora responsabile del Guardaroba.



Era un giorno, anzi un pomeriggio, di primavera del 1996. Avevo quasi vent'anni, tutto mi era nuovo e sconosciuto, e pensai, tra me e me: "Aiuto, ma io che ci faccio, qui dentro? Che posto è?". Rimasi disorientata, non riuscivo a capire a cosa potessi servire!

A quel punto dissi...speriamo bene! Non conoscevo nessuno e neanche quali fossero le attività di un'associazione di volontariato come la Misericordia.

Le perplessità mi accompagnarono per un bel po' (punti interrogativi ovunque), ma una volta rotto il ghiaccio, riuscii a costruirmi la mia figura di volontaria, cominciando così l'avventura all'interno dell'associazione.

Il primo servizio svolto è stato al guardaroba, assieme alla cugina di mio padre, che mi aiutò tanto ad inserirmi. Le volontarie al guardaroba erano tutte donne di una certa età, che per me quasi ventenne, erano come delle nonne.

Successivamente ho svolto servizio al centro anziani, ma per poco. Dopo tre anni di servizio, esattamente nel 1999, ho frequentato il corso di primo e secondo livello sanitario, per poter

svolgere i servizi sulle ambulanze ordinaria e d'emergenza.

All'epoca per l'emergenza c'era la medicalizzata, chiamata "i' CEMM" (Coordinamento Emergenza Medica Misericordia). Quanto tempo è passato e a me sembra ieri...

Ma nel frattempo che è successo? Mi sono fatta un bagaglio di esperienze accompagnate da avventure, che non immaginavo possibile. Ho avuto l'opportunità di conoscere e stare a contatto con numerose persone, che mi hanno aiutato ad aprirmi un po' di più, cosa non facile con il mio carattere introverso visto che, non appena arrivata, ero un timido pulcino nella stoppa.

Ho fatto parte anche del gruppo feste poiché la Misericordia è anche un luogo di aggregazione e di celebrazione e non è attiva solo per i servizi sanitari e sociali nei momenti di sofferenza.

Ricordo quanto ci impegnavamo a preparare e organizzare ogni singola festa come il Carnevale, la festa di primavera, la festa della ricolonata, la festa del volontariato e il Natale. La compagnia non mancava mai. Risate e battute ci tenevano allegri.

I nostri preparativi ci riempivano di colori e armonia.

Ho avuto l'opportunità, di poter fare dei mercatini di beneficenza per la Misericordia, vendendo gli oggetti che faccio a découpage, che è uno dei miei hobby, contribuendo così a svolgere il mio servizio di volontaria in un settore, diverso dal sanitario, meno triste e più variopinto.

Quanto mi sono divertita



Ma perché parlo al passato? Veramente alla Misericordia ci sono ancora! E allora? Ah, dimenticavo, sono passati trent'anni! Ecco perché parlo al passato!

Almeno per me tutti questi anni non si possono cancellare.

Se chiudo gli occhi mi sembra di rivivere quei momenti. È come essere in una gigantesca macchina fotografica che ripercorre il passato. Ogni click è prezioso per non dimenticare chi ho conosciuto e in quali esperienze. Purtroppo, molte di queste persone non ci sono più, anche la cugina di mio padre e suo marito, che non smetterò mai di ringraziare per quello che hanno fatto per me.

Devo a loro il mio ingresso alla Misericordia.

Il vissuto assieme ai fratelli e alle sorelle scomparsi è ancora presente nei miei ricordi e perciò non moriranno mai.

Di vicende come volontaria all'interno della Misericordia, in trent'anni ne ho vissute e parecchie, con tanti cambiamenti che hanno caratterizzato tutti questi anni. Ultimamente molti di più e parecchio in fretta. Troppa burocrazia, nemica del benessere al prossimo.

Naturalmente con la mente di ventenne poco più, percepivo le singole vicende, con la mentalità di una persona acerba nel settore, che si deve fare le ossa in un ambiente di volontariato come la Misericordia.

Mi c'è voluto del tempo per maturare la mia esperienza e ora che ne ho quasi cinquanta di anni, percepisco e vedo le vicende con una prospettiva diversa rispetto a quella di una mente giovane.

Tutti i giorni i servizi cambiano e aumentano sempre di più le esigenze da soddisfare, per un'utenza sempre più numerosa.

È giusto stare al passo con i tempi e con gli aggiornamenti richiesti.

Per come la vedo io ora, secondo il mio giudizio, è giusto stimolare i volontari e formarli, per garantire un servizio di qualità.

Mi dispiace non poter più fare i servizi di un tempo, ma come hanno aperto la porta a me a suo tempo, visto che ero giovane, adesso tocca me aprirla e accogliere le nuove generazioni.

È stato un periodo molto bello e ringrazio calorosamente chi mi ha dato l'opportunità di poterlo vivere.

La Misericordia si impegna parecchio a offrire tanti settori di servizio ai volontari che desiderano donare del tempo al prossimo e, se ci rifletto bene, sono contenta di aver intrapreso il percorso di volontaria.

Come è stato per me da giovane, con i veterani di allora, che mi hanno insegnato il significato della parola Volontariato e chi è la figura del Volontario, adesso tocca me a offrire la mia esperienza ai giovani di ora.

Sono arrivata alla Misericordia con una chioma di capelli belli biondi, ora ne ho qualcuno bianco, ma non hanno perso il suo fascino, ma bensì hanno acquisito una preziosa di esperienza.

Continuo comunque a prestare il mio servizio. Quando la mia chioma di capelli diventerà tutta bianca, che servizio posso fare? Entrerò, nella categoria dei riposanti, così potrò raccontare la mia vita alla Misericordia, via via che arriveranno le nuove generazioni.

Fratelli e Sorelle che Dio ve ne renda Merito



Cara Misericordia di Rifredi

È

difficile descrivere cosa provo dopo un anno che faccio parte di questo mondo meraviglioso, che è la Misericordia.

Da quando ho iniziato a svolgere servizio, il 20 di settembre 2024, è diventato qualcosa di cui non posso fare a meno.

A spingermi verso questa strada è stato anche lo scoutismo e, dopo un anno in questa associazione, se dovessi mettere a confronto lo scoutismo e il volontariato, preferirei mille volte il volontariato nelle ambulanze... insomma, ho trovato il mio Hobby o, meglio, il passatempo che mi rende REALMENTE felice.

Molte persone mi dicevano: "Quando inizi il cammino nel mondo del volontariato poi non ne puoi più fare a meno". Beh, non avevano torto... ti prende il cuore, ma soprattutto è una passione vera e propria.

Come dice mia madre e non solo: "Sei più alla Misericordia, che a casa o con noi".

In una settimana svolgo circa 5 servizi, ma appena salto un giorno o due è come se percepissi un vuoto.

Sono veramente felice di far parte di questo mondo e ormai, dopo un anno, posso dire che la Misericordia di Rifredi è casa e Famiglia.

Voglio ringraziare tutti i volontari e i dipendenti con cui ho fatto servizio in questo periodo, in special modo Marco E., Marco G., Marco S., Guido, Monica, Danilo, Aisha, Thomas, Sara, Elena, Morgan, Enrico, ... e molti altri.

Un grazie speciale va a Guido che è riuscito ad instaurare con me un legame speciale, con lui mi sento a mio agio ed è l'unica persona che, nonostante la timidezza, non mi fa sentire diversa o esclusa.

Ogni volta che facciamo servizio insieme è sempre pronto a spiegarmi cosa c'è da fare e come va fatto, anche se il fatto che non abito più a Bivigliano, non gli va tanto giù...ma mi dice sempre: "Anche se non abiti più a Bivigliano, tu rimarrai la mia compaesana e rimarrai per sempre di "Bivigliano". Ormai per me è proprio come un "Fratello" tanto che l'ho anche soprannominato scherzosamente Ugo.

Grazie per il bel legame che abbiamo instaurato perché so che per qualsiasi cosa tu per me ci sarai sempre, sia alla Misericordia che fuori.

Un altro Grazie va a Marco S. e Monica (la mia Monichina), due persone uniche, con cui riesco a parlare dei miei problemi e che mi appoggiano sempre, aiutandomi a superare la mia timidezza e non facendomi mai sentire a disagio, ma anzi spronandomi a parlare con gli altri e a sciogliermi.

Consorella Elena



Ascoltarci per comprenderci

Gennaio 2026

C

arissime Sorelle e Fratelli della Misericordia,

è iniziato un nuovo anno e tutti noi ci auguriamo che sia un anno di svolta definitiva sulle guerre nel mondo, che ci affliggono e provocano tanto dolore. Pace, Pace, Pace

Come dice Papa Leone XIV: “Solo la pace è santa”.

“Basta guerre con i loro cumuli di morti, basta!”

Speriamo che il 2026 possa essere ricordato come l'anno dell'inizio della Pace.

Vorrei ringraziare tutti Voi: Sorelle e Fratelli che in maniera quotidiana e non, vi impegnate sui trasporti sociali, di emergenza e quant'altro, donando il Vostro tempo al prossimo, al sociale, a chi ha necessità di aiuto.

Proprio per questo vorrei ricordare l'art. 2 dello Statuto della Misericordia di S. Stefano in Pane in Rifredi, che definisce i suoi principi ispiratori:

La Misericordia di Rifredi è una Confraternita avente per scopo la costante affermazione della carità e della fraternità cristiana attraverso la testimonianza delle opere di Misericordia spirituali e corporali, in soccorso dei singoli e delle comunità contribuendo alla formazione delle coscienze secondo l'insegnamento del Vangelo e della Chiesa cattolica Romana, nel solco della tradizione della Chiesa e nello spirito del Concilio vaticano II ...

In questi ultimi anni, in tutto il mondo del volontariato, nei più svariati settori, si evidenzia un notevole calo di adesioni.

Noi Capi di Guardia di Giornata abbiamo un compito molto importante e più che mai essenziale in questo momento storico: creare armonia tra Fratelli e Sorelle, provvedendo a ridurre le differenze, le discrepanze o i contrasti tra noi, facendo in modo che chi è a disagio per un qualsiasi problema possa essere aiutato a ritrovare l'indispensabile serenità.

È necessario ascoltarci per comprendere e risolvere i vari problemi, anche relazionali che esistono. Solo così potremmo affrontare tutti assieme le grandi sfide che quotidianamente ci vengono poste nel mondo del volontariato attraverso la Nostra Misericordia.

Che Iddio ve ne renda merito.

Il DECANO

Confratello Luca



I VESTENDI

Vi presentiamo le Sorelle e i Fratelli che prenderanno la Veste **Domenica 25 gennaio 2026** nella **Pieve di Santo Stefano in Pane**



Elena Bovelli
Liliana Cammeo
Moreno Ceccarelli
Massimo Crini
Stefano Del Conte
Lorenzo Donati
Chiara Lazzeri
Elena Panerai
Francesco Vatalachis



IL SOLENNE RITO DELLA VESTIZIONE

...Ricevi la veste della Misericordia segno ed impegno per una vita esemplare:
conservalo con cura e portalo con fierezza...

Con la Vestizione i nuovi confratelli e consorelle si presentano di fronte alla comunità di Rifredi segnando il loro passaggio dalla categoria di 'aspiranti' a quella di 'effettivi', che sancisce l'ingresso vero e proprio nel corpo della Misericordia.

Accettare la veste significa accogliere i principi di semplicità, anonimato e carità, quegli stessi valori tramandati di servizio in servizio con lo scambio del ringraziamento:

Che Dio ve ne renda merito.



VEN. CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI RIFREDI

Via delle Panche, 41/49 - 50141 Firenze

Tel. 055 / 4269.1 - segreteria@misericordiarifredi.org

DOMANDA DI AMMISSIONE

Io sottoscritto / a _____

Cognome

Nome

Nato / a a _____ il _____

Professione _____ Residente _____

Domiciliato presso _____

Via _____ n. _____ C.A.P. _____

Codice Fiscale _____

Recapito telefonico: n. _____ Cellulare: n. _____

Indirizzo e-mail: _____

NB. Si prega di scrivere in stampatello e in maniera leggibile

domando di essere ammesso / a come Fratello / Sorella Aspirante, dichiarando di assoggettarmi all'esatta osservanza dello Statuto e del Regolamento. La Confraternita è espressione di servizio della Chiesa Cattolica e luogo dove si promuove la formazione cristiana degli Ascritti. I dati anagrafici e personali dei Confratelli saranno usati esclusivamente nel rispetto delle Leggi vigenti.

“Sul retro di questa pagina trovi l’informativa sul trattamento dei tuoi dati personali.

Leggila con attenzione e firma il consenso. La firma del documento sulla privacy è necessaria per poter procedere all’iscrizione”

Unisci 2 fototessere e copia documento in corso di validità. Al momento del colloquio pre-ammissione sarà richiesta l'autocertificazione di assenza di procedimenti penali in corso. Coloro che intendono frequentare i corsi di formazione interni dovranno compilare il questionario anamnestico di autocertificazione che attesta le proprie condizioni cliniche, secondo il Regolamento di attuazione dell'Art. 6 della Legge Regionale del 30 dicembre 2019 n. 83.

INFORMA CHE FA PARTE DELLE SEGUENTI ASSOCIAZIONI:

ISCRITTI PRESENTATORI

FIRENZE

IL / LA RICHIEDENTE



Informativa sul trattamento dei dati in adempimento al Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del Codice della privacy per poterti iscrivere alla Venerabile Confraternita della Misericordia di Rifredi è necessario conoscere i tuoi dati personali e alcuni dati sensibili. Questi dati, inerenti, connessi e/o strumentali all'iscrizione alla nostra Associazione, saranno oggetto di trattamento, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, nel rispetto della normativa vigente, degli obblighi di riservatezza e del segreto professionale e d'ufficio.

Il conferimento di queste informazioni non è obbligatorio ma, in mancanza, non potremo procedere nell'iter di iscrizione pertanto, in mancanza del consenso al trattamento dei tuoi dati, non potrà essere accettata la tua domanda d'iscrizione.

I dati da te forniti saranno trattati dalla Venerabile Confraternita della Misericordia di Rifredi, organizzazione di volontariato iscritta nel registro regionale. Il trattamento avverrà nei locali adibiti all'amministrazione e all'organizzazione dei servizi siti all'interno della sede sociale in via delle Panche, 41/49 a Firenze. Responsabile del trattamento è il Governatore della Misericordia Sig. Piero Tacconi.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ti informiamo che, in qualità di "interessato", puoi sempre esercitare, sui dati in nostro possesso, questi diritti:

DIRITTO DI ACCESSO AI DATI PERSONALI

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, co.2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Dichiarazione di consenso al trattamento di dati personali e sensibili (D.Lgs 196/2003)

Io sottoscritto/a
Nato a Il Dichiaro di aver ricevuto le informazioni sul trattamento dei miei dati personali e sensibili ai sensi del D.Lgs 196/2003. Con la presente, quindi, presto il consenso con il quale autorizzo la Ven. Confraternita della Misericordia di Rifredi, per le finalità connesse alla mia domanda di iscrizione, a trattare i miei dati personali e sensibili (art.22).

Consenso necessario

Non accetto..... Accetto..... Firenze.....
Firma.....

Festa patronale - S. Sebastiano 2025





#MiseRifredi è...

CONVERSAZIONI SULL'ARTE

San Sebastiano: storia e leggenda di un martire attraverso i più grandi artisti della storia dell'arte

Sono Miriam, una volontaria della nostra Misericordia, storica dell'arte che dopo il pensionamento dalla Scuola Normale Superiore di Pisa, dove ho lavorato per oltre quarant'anni, ho desiderato continuare il mio mestiere puntando ora alla divulgazione dell'arte con un tipo di volontariato culturale.

Tradurre il linguaggio accademico di tutta una vita in un modo di comunicare più semplice e diretto, è stata una conquista recente e non scontata. Ma riscontrando consensi e attenzione negli appassionati della materia, ho compreso che era ancora necessario esprimere elementi di bellezza su cui riflettere.

Sostanzialmente credo che soprattutto in una società come la nostra, anche per coloro che sono lontani dal mondo della storia dell'arte da un punto di vista professionale, avere la guida alla percezione visiva delle cose belle, possa essere un tipo di antidoto alle moltissime immagini negative che ogni tipo di media ci propone e a volte impone quotidianamente!

È un semplice modo di alfabetizzare al bello che le opere d'arte ancora hanno la



Pieter Paul Rubens, Martirio di San Sebastiano, Roma, Palazzo Corsini



grande forza di comunicare. Inoltre, parlare d'arte, induce sempre a toccare altri temi importanti: come sappiamo la pittura è stata fin dalla notte dei tempi, e continuerà con stili e modalità diverse, a illustrare ogni sentimento dell'animo umano. Sappiamo bene come proprio l'iconografia sacra sia stata protagonista assoluta della storia dell'arte figurativa universale. Il riferimento alla misticità, alla devozione, alla fede, ha caratterizzato straordinarie opere della nostra arte fin dagli albori quando ad esempio Cimabue ci allontanò dall'austero, triste e astratto messaggio religioso del primo medioevo, aprendo la storia religiosa ad un dialogo più semplice, emotivo e immediato che decenni dopo decenni avrebbe toccato l'arte di Giotto, il Gotico, il Rinascimento, il Manierismo, fino alla spettacolarità narrativa del Barocco e all'interpretazione romantica ottocentesca.

Ecco il motivo per cui ho dedicato agli amici della Misericordia una conferenza sul santo patrono, San Sebastiano, celebrando la sua vita tra storia e leggenda, attraverso le opere dei più grandi artisti non solo italiani.

Il percorso visivo ottenuto è stato capace di indurre a riflessioni fondamentali sul valore della religiosità, della missione di fede, delle scelte che sempre l'uomo di fronte al mistero della vita ha dovuto compiere. Quindi il coraggio, la determinazione, il timore della sconfitta, la tenacia, la rinascita, sono alcuni degli argomenti che osservando le opere dedicate a San Sebastiano possono aiutarci a comprendere stimolando varie considerazioni.

La sua vita è stata una tra le più significative e ricche di elementi emotivi delle molte figure della nostra storia religiosa e Sebastiano può essere considerato uno dei santi della Chiesa cattolica tra i più rappresentati nell'arte.

Consorella Miriam



Andrea Mantegna, San Sebastiano,
Vienna, Kunsthistorisches Museum



#MiseRifredi è...

Dicembre 2025

POLIAMBULATORIO

Il saluto della direzione

I Poliambulatorio della Misericordia di Rifredi è, da molti anni, un punto di riferimento importante per gli abitanti del quartiere che, sanno di poter accedere a prestazioni sanitarie specialistiche di ottimo livello a prezzi accessibili. I nostri utenti possono contare anche su attività di base quali, in particolare, prestazioni infermieristiche e prelievi del sangue, sia a domicilio che presso l'ambulatorio, a costi per lo più inferiori rispetto a quelli del ticket del servizio sanitario regionale.



Negli ultimi anni c'è stato un notevole incremento di accessi da parte di utenti provenienti da zone più lontane della città o dai comuni limitrofi, ciò anche grazie all'adesione al CUP solidale, che ha permesso di far conoscere l'attività che svolgiamo e le tariffe che pratichiamo, ad una nuova fetta di popolazione.

L'attività ambulatoriale, che offre svariate specialistiche e prestazioni di alto livello, è resa possibile sia dai tanti professionisti che vi operano, disposti ad applicare tariffe contenute (spesso più basse di quelle che adottano nel proprio studio o in altre strutture private), che dalla presenza di tanti volontari che garantiscono il servizio di prenotazioni visite ed esami, l'accoglienza e l'accettazione dei pazienti e una parte dell'attività amministrativa, permettendo così un contenimento di costi e di numero di dipendenti (il direttore sanitario, la coordinatrice, 3 infermieri, 2 OSS e 2 ASO).

Il volontariato consente ovviamente un importante abbattimento dei costi che si traduce, non avendo l'attività finalità di lucro, in un contenimento delle tariffe e nella possibilità di un periodico rinnovo della strumentazione tecnico scientifica.

Anche nel 2025 è stato possibile mantenere, tenuto conto delle dimensioni della struttura oramai praticamente operativa in quasi tutti gli spazi e orari disponibili, un'attività qualitativamente e quantitativamente rilevante (circa trentanovemila prestazioni) con una costante attenzione ad incrementare solo attività e prestazioni di comprovata efficacia.

Per fornire in maniera sistematica informazioni agli affiliati, sulle novità e i progetti in corso, è stata attivata nel corso del 2025 una newsletter che viene inviata a tutti coloro che hanno dato il consenso.

Desideriamo in questo spazio dare anche il benvenuto ai nuovi specialisti, inseriti a fine 2025, che sono andati ad arricchire qualità e quantità delle prestazioni:

Dott.ssa Fiaschi Anna, Ginecologa

Dott. Mallardi Davide, Radiologo



Dott. Morettini Alessandro, Internista e Gastroenterologo
Dott.ssa Peretti Silvia, Reumatologa
Dott. Strambi Francesco, Ortopedico
Dott. Zanatta Lorenzo, Endocrinologo

Nella nostra struttura operano oltre 110 professionisti, che coprono quasi 40 specializzazioni diverse con tempi di attesa per una visita di 7- 10 giorni; anche per questi motivi l'attività è stata molto apprezzata dagli utenti e, seppur in una fase storica in cui le rivendicazioni contro le prestazioni sanitarie sono di gran moda, i reclami e le segnalazioni di disservizi sono state pochissime a fronte dell'enorme numero di prestazioni erogate.

Connessa con l'attività ambulatoriale vi è anche l'attività di fisioterapia, sia manuale che strumentale, e della palestra, sempre più apprezzata da coloro che la frequentano.

Un plauso va ai nostri giovani infermieri per le loro capacità professionali e l'empatia che li contraddistingue da sempre e che rende il nostro servizio infermieristico, ambulatoriale e domiciliare, un caposaldo nell'assistenza a Rifredi.

Per ciò che concerne il 2025 desideriamo ricordare inoltre le iniziative di promozione della salute e gli specifici percorsi formativi organizzati in collaborazione con varie realtà istituzionali e non (ASL Toscana Centro e varie associazioni di volontariato e del terzo settore), come "Ambasciatori per le vaccinazioni" per la corretta diffusione di informazioni sull'utilità delle vaccinazioni e progetti di formazione gratuita rivolti prevalentemente a extracomunitari, ma anche a cittadini italiani, per indirizzarli verso la professione di assistenti di base ed OSS, favorendone così il pieno inserimento nella società.

Nel corso del nuovo anno è prevista una revisione delle tariffe adottate, con l'obiettivo di assicurare, per tutte le prestazioni una scontistica per gli affiliati, anche in branche, come ad esempio l'odontoiatria, che finora ne era solo in parte coinvolte.

Sono inoltre in programma importanti acquisti per i primi mesi del 2026, sia nell'ambito della Fisioterapia che dell'Oculistica.

Nel nuovo anno verranno svolte periodiche rilevazioni sul giudizio degli utenti in relazione alla loro esperienza qui (accoglienza, puntualità, difficoltà a prenotarsi, qualità delle prestazioni ricevute, ecc...) con l'obiettivo di migliorare sempre di più il servizio fornito.

Nella speranza di migliorarci sempre di più si coglie l'occasione per esprimere un sincero ringraziamento a tutti i volontari (oltre 90) che collaborano in maniera determinante al buon funzionamento del Poliambulatorio.

Il Direttore Sanitario
dr. Giuseppe Petrioli

La Coordinatrice del Poliambulatorio
dr.ssa Marta Calugi

La Responsabile del Poliambulatorio
Consorella Loretta





EMATOLOGIA

L'anemia nell'anziano: cause ed importanza di una diagnosi precoce

Nella maggioranza degli studi clinici si considerano anziani le persone con più di sessantacinque anni, ma in realtà quello che conta veramente è l'età biologica della persona. Ci sono infatti persone con la stessa età anagrafica che sono non autosufficienti ed altre che invece sono in grado non solo di accudire sé stessi, ma anche di aiutare gli altri.

Questa differenza dipende da numerosi fattori genetici, culturali ed economici; tra questi ricordo il tipo alimentazione, che è comunemente determinata da fattori economici e culturali.

L'anemia è un dato di laboratorio, non una vera diagnosi; in relazione al grado di anemia e soprattutto al tempo impiegato per scendere a un livello di emoglobina basso l'anemia può essere sia mortale, sia praticamente non accompagnata da sintomi. Se infatti c'è tempo sufficiente, l'organismo può mettere in atto meccanismi di compenso che consentono un più facile rifornimento di ossigeno ai vari tessuti, anche con livelli di emoglobina bassi o molto bassi. La reale efficacia di questi meccanismi di compenso dipende anche dall'eventuale presenza di altre patologie.

Quest'ultima condizione è frequente nell'anziano che ha spesso più di un problema di salute.

L'anemia è presente in circa il 17% della popolazione anziana, si tratta di circa quindici milioni di persone nella comunità europea: la sola numerosità delle persone interessate può mettere in difficoltà i vari sistemi sanitari.

Nel 1968 la World Health Organization (WHO) definì l'anemia come un livello di emoglobina inferiore a 130 grammi per litro nell'uomo e 120 grammi per litro nella donna; questa scelta è servita molto a rendere confrontabili i vari studi, ma quello che conta veramente è il livello di emoglobina del singolo individuo. Un esempio, per chiarire, un soggetto che ha normalmente 160 grammi per litro di emoglobina e che scende a 131 grammi non ha una anemia secondo

i criteri WHO (e non ci sarà la stellina sul referto di laboratorio), ma ha tuttavia in atto una qualche patologia che deve essere capita. In altre parole, un abbassamento importante dei livelli abituali di emoglobina fa intendere che è insorta qualche patologia, per esempio un sanguinamento; può essere questo il caso in cui si debba trattare il paziente senza indugio, per esempio con una trasfusione, mentre si cerca di capire la causa del sanguinamento e di porvi rimedio.

La necessità di capire prima di trattare è importante in anemie (o meglio, riduzioni di emoglobina in quell'individuo) anche molto modeste che possono essere il solo sintomo di una patologia che, se ignorata, potrebbe avere gravi conseguenze come lo scarso sanguinamento occulto di un polipo intestinale





che, se trascurato, potrebbe degenerare in tumore. L'importanza di capire il perché dell'anemia è particolarmente cruciale nell'anziano, dove spesso coesistono più patologie e dove la riserva funzionale di molti organi ed apparati è ridotta.

Il calo dell'emoglobina può riconoscere più cause e a sua volta aggravare, o essere aggravata, da altre problematiche; da tutto questo possono derivare difficoltà sia fisiche che psicologiche.



Le cause più comuni di anemia in questa parte della popolazione sono:

1. Carenza di componenti essenziali per “fabbricare” i globuli rossi, come la carenza di vitamine, di ferro etc...Che possono essere causate da problemi di ridotto o mancato assorbimento da parte dell'apparato digerente, da difetti nella dieta, da difficoltà di alimentazione o di masticazione...
2. Sanguinamento
3. Malattie croniche nelle quali i tessuti “infiammati” non rendono disponibile il ferro per la fabbricazione dei globuli rossi
4. Insufficienza renale
5. Patologie del midollo osseo come le sindromi mielodisplastiche
6. Distruzione dei globuli rossi che in genere sono causate da una aggressione del sistema immunitario contro componenti dell'organismo (malattie autoimmuni)
7. Origine sconosciuta: esiste questo piccolo ma non trascurabile gruppo di anemie nelle quali non si riesce a trovare il meccanismo d'origine.

In conclusione, non si dovrebbero considerare solo i valori “normali” del laboratorio o le “stelline”, ma anche e soprattutto il variare dei parametri nel singolo individuo; una volta stabilito che c'è un'anemia questa dovrebbe essere interpretata e, una volta riconosciuta la causa, si dovrebbe agire non solo per curare l'anemia, ma anche per riconoscere e trattare altre patologie che possono aver concorso a causarla.

Da tutto questo deriva che l'anemia dell'anziano necessita spesso di una indagine laboriosa che coinvolge più specialistiche.

Purtroppo, le attuali difficoltà del SSN rendono difficile questo approccio e spesso solo chi ha possibilità economiche riesce a superare questo ostacolo!

Dr. Giovanni Longo Ematologo



La prevenzione delle cadute dell'anziano

In considerazione dei dati epidemiologici e della composizione della popolazione, con alta percentuale di persone anziane, mi è parso utile soffermare l'attenzione dei lettori del nostro giornalino su una evenienza che può essere grave ed anche mortale, ma che è spesso facilmente prevenibile; mi riferisco alle cadute nel soggetto anziano.

Le cadute degli anziani rappresentano un problema importante di sanità pubblica con rilevanti conseguenze mediche ed economiche. Ogni anno circa un terzo degli anziani che vive a domicilio è vittima di una caduta.

Per prevenire/eliminare i possibili fattori di rischio di caduta è utile ricordare che la maggior parte delle cadute si verifica in casa durante la normale attività, come il cammino.

Le cadute in casa si verificano più spesso nel bagno, nella camera da letto e in cucina sia perché sono gli ambienti più frequentati sia perché nel bagno ed in cucina non di rado i pavimenti possono essere bagnati e favorire quindi le cadute. Anche i tappeti, sia della stanza da letto che degli altri due ambienti, costituiscono frequente motivo di inciampo.

È utile inoltre ricordare che, sempre nell'ambiente domestico, il 10% delle cadute si verifica sulle scale e che la discesa è più rischiosa dell'ascesa, con **il primo e ultimo gradino che sono i più pericolosi**.

Vanno presi in considerazione anche i fattori di rischio intrinseci del soggetto che elenchiamo di seguito:

- cadute precedenti
- andatura instabile
- alterazioni dello stato mentale
- frequenza/urgenza urinaria
- assunzione di farmaci (ad esempio uso di calmanti o sonniferi).

Anche in assenza di questi fattori, è importante che il soggetto mantenga una vita attiva con rinforzo muscolare e che sia prudente nelle situazioni ed ambienti a rischio, valutando e rimuovendo eventuali ostacoli ambientali.

Svolgere attività fisica aiuta a prevenire le cadute in quanto l'allenamento muscolare ne aumenta la forza, la coordinazione e l'equilibrio.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità consiglia di fare attività fisica almeno due o tre volte alla settimana o, meglio ancora, tutti i giorni una camminata di 20 – 30 min.

Tra le precauzioni utili ad evitare le cadute, si ricorda di controllare prima della deambulazione che abiti e scarpe siano della giusta misura, ricordare che le ciabatte aperte devono essere evitate ed usare invece pantofole chiuse. Se si è portatori di pannolone, controllare che sia ben posizionato (in modo tale che non scenda durante la marcia). Per le calzature si raccomanda di usare scarpe comode, chiuse e con soles antiscivolo, sia per camminare all'esterno o per andare in bicicletta, che per muoversi all'interno della casa.

Nel caso in cui sia necessario utilizzare presidi individuali si raccomanda che siano ben progettati e sicuri (come gli ausili per la mobilitazione) per ridurre i potenziali rischi ambientali. Ad esempio le sedie a rotelle, i deambulatori, i bastoni devono essere in buono stato di conservazione ed adatti ai bisogni della persona.

Se si deve utilizzare una carrozzina non utilizzare quelle con predella fissa e/o senza freni; possono rivelarsi molto utili le apposite cinture di sicurezza e/o cuscini antidecubito che impediscano lo scivolamento.

Per poter ridurre i rischi di caduta dovuti all'ambiente si consiglia di realizzare interventi e modifiche delle attrezzature, che siano economici, ma di alta resa, come l'aggiustamento dell'illuminazione,



la disponibilità di ausili per la mobilizzazione appropriati come per esempio i corrimano, letti ad altezza variabile e sedie di buona qualità. È fondamentale rimuovere il mobilio basso (poggiatesta, tavolini), i tappeti e le prolunghe di fili elettrici che possono costituire inciampo alle persone. Evitare disordine o cumuli di cose sul pavimento, soprattutto accanto al letto o alla poltrona di maggior uso.

Ricordare che è importante fare le variazioni posizionali da sdraiato a seduto; da seduto all'in piedi e viceversa, sempre lentamente. Quando da seduto ci alziamo è utile flettere alternativamente i piedi, prima di camminare.

Garantire un'adeguata illuminazione per aumentare la visibilità soprattutto durante la notte, vicino al letto ed al bagno.

Dr. Cesare Francois Geriatra

E se si cade?

Riportiamo qui una sequenza di manovre per rialzarsi, da soli, in caso di caduta

Cosa puoi fare da solo se cadi

- Mantieniti calmo
- Controlla il tuo corpo
- Se sei ferito, chiedi aiuto e stai caldo
- Se non sei ferito cerca un arredo solido dove appoggiarti (p.e. una poltrona)



1) Girati di fianco



2) Mettiti carponi



3) Muoviti a carponi verso un arredo solido



4) Appoggia le braccia sul sedile



5) Afferra un bracciolo



6) Aiutandoti con gambe e braccia tirati su lateralmente



7) Siediti e rimani seduto prima di alzarti



L'importanza della logopedia nel bambino

Prevenzione, valutazione e cura dei disturbi della comunicazione sono gli obiettivi della logopedia. In particolare, in ambito infantile si rivolge a quei bambini che tardano a parlare o che pronunciano insalate di parole incomprensibili o che, più semplicemente, omettono parti delle parole. Questi ritardi, che possono apparire teneri se non buffi, a volte sono espressione di fragilità che dal piano verbale può, anche se non necessariamente, trasferirsi a quello più impegnativo degli apprendimenti.

Oggi gli standard delle prestazioni anche di un bambino vengono misurati in modo rigoroso attraverso test scientifici standardizzati.

Per qualcuno sarà complicato comprendere appieno come si possa "misurare" un bambino e le sue competenze utilizzando dati e percentili, ma oggi anche nelle scuole, che i bambini frequentano ogni giorno, vengono fatte queste riflessioni e non si possono più ignorare.

Oggi la vecchia pratica "wait and see (aspettare e vedere)" non è più accettata dalla nostra società né dal mondo scientifico e per questo è utile consultare un logopedista.

Senza cercare di entrare nelle vite altrui, né sindacare modi e atteggiamenti il logopedista cerca di supportare bambini e famiglie, proponendo e attuando percorsi riabilitativi sul linguaggio e sull'apprendimento con sedute individuali mirate ai bisogni del bambino, facendo anche da mediatore nell'ambito scolastico e sostenendo bambino e famiglia.

L'obiettivo è sempre quello di migliorare le abilità linguistiche o scolastiche, supportandolo nel confronto con gli altri suoi pari nel meraviglioso obiettivo di una crescita serena.

Nell'ambulatorio della Misericordia di Rifredi c'è una stanza con giochi e disegni dedicata ai bambini dove operano un pediatra, una neuropsichiatra infantile ed una logopedista, che all'occorrenza possono integrarsi in un lavoro di gruppo. Neuropsichiatra e logopedista insieme, con il supporto di una psicologa specializzata, formano un'equipe multidisciplinare accreditata presso la Regione Toscana per il rilascio di Certificazione sui Disturbi dell'Apprendimento.



Dr.ssa Maria Luisa Galante Logopedista



NEUROLOGIA

“Dottorressa, ho i piedi informicolati”

Durante la stagione invernale capita che molte persone si rivolgano al medico perché hanno strane sensazioni ai piedi, come se avessero un calzino arrotolato sotto il piede o come se camminassero sul cartone. Questi sintomi possono essere molto preoccupanti anche perché spesso si accompagnano ad alterazioni della marcia: ecco che l'esame elettromiografico può aiutarci nella diagnosi, escludendo o confermando la presenza di una **polineuropatia agli arti inferiori**.

Il termine polineuropatia significa sofferenza di più nervi e comprende diverse condizioni che possono manifestarsi in forma acuta o cronica. Dopo i 55 anni, più di una persona su dieci può essere affetta da polineuropatia cronica agli arti inferiori, poiché tra le cause troviamo patologie della terza età come diabete, insufficienza renale cronica e chemioterapia e anche i fattori di rischio che concorrono ad aumentare la probabilità di sviluppare la malattia (fumo, obesità, insufficienza venosa e sedentarietà) sono più frequenti con l'avanzare dell'età.

I sintomi della polineuropatia agli arti inferiori sono variabili, ma spesso iniziano con difficoltà nella deambulazione dovute a debolezza muscolare, crampi, perdita dei riflessi e dolori muscolari causati dall'interessamento dei nervi motori.

Il coinvolgimento dei nervi che controllano la sensibilità può dare bruciore, sensazione di puntura di spilli, mancanza di sensibilità o addirittura ipersensibilità, sensazione di intorpidimento e cambiamento di temperatura; sono molto fastidiosi perché in genere coinvolgono i piedi e si presentano durante la notte impedendo il riposo.

Per eseguire l'esame elettromiografico/elettroencefalografico (EMG) presso il nostro ambulatorio (previo appuntamento) non è necessario disporre di ricetta medica, anche se spesso l'esame viene richiesto dal MMG o da specialisti come reumatologi o ortopedici. L'esame è eseguito dal neurologo e consiste nello studio delle velocità di conduzione dei nervi sensitivi e motori delle gambe mediante piccole scosse elettriche e nello studio dei muscoli con agolettrodo: nel complesso l'esame è ben tollerato e solo per alcuni può risultare fastidioso.

Se l'esame esclude la presenza di polineuropatia il neurologo potrà suggerire il percorso più idoneo per individuare la causa del disturbo. Nei casi in cui l'esame elettromiografico risulti positivo viene confermata la sofferenza dei nervi e dei muscoli non più innervati correttamente: l'esame è anche in grado di determinare la gravità della condizione ed il tipo di danno dei nervi interessati.

In questo caso il paziente sarà indirizzato allo specialista neurologo per la prosecuzione della diagnostica per individuare la causa della patologia (infettiva, autoimmune, neoplastica, tossica, dismetabolica) per poter mettere in atto una strategia terapeutica; è

consigliabile monitorare l'andamento della malattia nel tempo con esami elettromiografici successivi con cadenza annuale o più frequenti se necessario in relazione alla evoluzione clinica.

Non esiste un unico trattamento della polineuropatia, quanto una serie di terapie mirate a curare la specifica condizione che ha indotto il danno nervoso.

Nel caso del diabete, ad esempio, si porrà particolare attenzione alla glicemia e ad un corretto bilanciamento terapeutico, se la causa della neuropatia è autoimmune verrà trattata con immunosoppressori, le carenze nutrizionali possono essere trattate con apporti vitaminici, le intossicazioni individuando la sostanza responsabile e trattandola di conseguenza.

Nel caso in cui non sia possibile correggere la causa, può comunque essere messo in atto un trattamento finalizzato al controllo del dolore e delle conseguenze dell'indebolimento muscolare, con farmaci e fisioterapia mirata: è importante sottolineare come l'elettromiografia sia un esame di facile accesso in grado di dare risposte precoci nello studio dei disturbi degli arti inferiori e utile anche nel monitoraggio della malattia.

Dr.ssa Alessandra Borgheresi Neurologa Neurofisiopatologa





POLIAMBULATORIO DELLA MISERICORDIA DI RIFREDI

Via delle Panche, 41/49 - 50141 Firenze

Direttore sanitario: Dott. Giuseppe Petrioli

ORARIO PROFESSIONISTI SANITARI

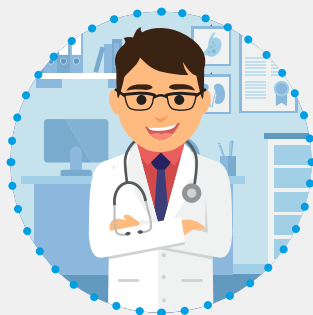
AGGIORNATO A GENNAIO 2026

GLI AMBULATORI SONO APERTI:

dal lunedì al venerdì dalle **8:30** alle **12:30** e dalle **14:30** alle **19:00**

il sabato dalle **9:00** alle **12:30**

e il lunedì anche dalle **20:00** alle **21:30**



TUTTE LE PRESTAZIONI, LE VISITE SPECIALISTICHE E GLI ESAMI QUI DESCRITTI SONO PRENOTABILI ATTRAVERSO DIVERSI CANALI CHE SI ADATTANO ALLE ESIGENZE DEI PAZIENTI:

- **Centralino telefonico** chiamando, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00
e il sabato dalle 9:00 alle 12:00, il numero **055 4269360**
si può fissare un appuntamento direttamente con il personale del centralino.

- **Prenotazione online** è possibile effettuare la prenotazione attraverso il sito ufficiale della Misericordia di Rifredi, www.misericordiarifredi.org, dopo una rapida registrazione.

- **Piattaforma CupSolidale** attraverso il sito www.cupsolidale.it, i pazienti possono accedere a visite ed esami con la possibilità di scegliere orari e date in base alle proprie disponibilità.



www.misericordiarifredi.it



POLIAMBULATORIO DELLA MISERICORDIA DI RIFREDI

Via delle Panche, 41/49 - 50141 Firenze

Direttore sanitario: Dott. Giuseppe Petrioli

ORARIO PROFESSIONISTI SANITARI

AGOPUNTURA	Dott.ssa DI LERNIA Rosa Dott.ssa SANTARLASCI Veronica	Mercoledì Martedì	Ore 16,00 Ore 9,30
ALLERGOLOGIA IMMUNOLOGIA Esami Patch e Prick test Inquadramento diagnostico	Dott. TURCHINI Stefano	1° - 3° Martedì	Ore 14,30
ANGIOLOGIA Ecocolordoppler visite	Dott. VANNUCCHI Pierluigi Dott. VITTORI Claudio	Venerdì 2°-4° Mercoledì	Ore 10,00 Ore 9,30
CARDIOLOGIA Visita, Ecg, Ecocolordoppler, Lettura holter pressorio e cardiaco Ecg sotto sforzo	Dott.ssa CANIATO Flavia Dott.ssa FALCONE Simona Dott. FRADELLA Giuseppe Antonio Dott. ZAPPIA Vittorio Dott.ssa FALCONE Simona	2°-4° Martedì Giovedì Martedì Mercoledì Mercoledì Lunedì Sabato Mercoledì	Ore 15,00 Ore 8,30 Ore 8,30 Ore 11,30 Ore 15,00 Ore 8,30 Ore 9,00 Ore 9,00 Ore 14,00
HOLTER PRESSORIO HOLTER CARDIACO	SERVIZIO INFERMIERISTICO	Dal Lunedì al Sabato	Ore 11,00
CHIRURGIA GENERALE E PROCTOLOGIA	Dott. BENVENUTI Flaminio Dott. GHEZZI Niccolò	Martedì 4° Giovedì	Ore 9,30 Ore 9,00
CHIRURGIA VASCOLARE Visite e Ecocolordoppler Iniezioni sclerosanti	Dott. CAPPETTI Paolo Dott. FERLAINO Elio Napoleone	Venerdì Mercoledì	Ore 15,00 Ore 10,30
DERMATOLOGIA	Dott.ssa CORONELLA Giordana Dott.ssa COZZA Assunta Carmela Dott. MAZZONI Roberto Dott. MILANESI Nicola	1° - 3° - 5° Mercoledì Lunedì Martedì 1° - 3° Venerdì 4° - 5° Venerdì 4°Sabato	Ore 15,00 Ore 14,30 Ore 15,00 Ore 15,00 Ore 9,00 Ore 9,00



POLIAMBULATORIO DELLA MISERICORDIA DI RIFREDI
ORARIO PROFESSIONISTI SANITARI

DERMATOLOGIA	Dott. SALIMBENI Luca Dott. SBERNA Francesco Dott.ssa SCARFÌ Federica	1°-2°-3° Venerdì Martedì Mercoledì 2°-4°-5° Venerdì	Ore 9,00 Ore 8,30 Ore 8,30 Ore 15,30
DERMATOLOGIA LASER	Dott.ssa CORONELLA Giordana Dott.ssa COZZA Assunta Carmela Dott. MILANESI Nicola	1° Sabato 1°-3° Martedì 4° Sabato	Ore 9,00 Ore 15,00 Ore 9,00
DIETISTA/NUTRIZIONISTA	Dott.ssa BALDINI Eva Dott.ssa DAABOUL Farah Dott.ssa FANFANI Sandra	Venerdì Lunedì Venerdì Martedì Venerdì	Ore 9,00 Ore 9,00 Ore 17,00 Ore 9,00 Ore 15,00
ECOGRAFIE Internistiche, Endocavitarie, Muscolari e Osteoarticolari	Dott.ssa GUARNIERI Cinzia Dott. LUCIBELLO Paolo Dott. MALLARDI Paolo	2°-3° Lunedì Mercoledì 1°-3°-5° Martedì 2°-3° Mercoledì Giovedì Venerdì 2°-4° Martedì	Ore 9:30 Ore 9,30 Ore 14,30 Ore 14,30 Ore 8,30 Ore 15,00 Ore 15,00
EMATOLOGIA	Dott. LONGO Giovanni	Martedì	Ore 10,00
ENDOCRINOLOGIA	Dott.ssa BARTOLINI Olga Dott. ZANATTA Lorenzo	Mercoledì 2°-3° Lunedì	Ore 9,00 Ore 15,00
FISIATRIA	Dott.ssa PACIARELLI Leila Dott. SACCHI Leonardo	Venerdì Mercoledì	Ore 10,30 Ore 14,30
FISIOTERAPIA	Dott.ssa CALZERONI Tiziana Dott. LOPOMO Federico Dott. MAZZOLI Lorenzo Dott. MONTAGNI G. Carlo	Dal Lunedì al Venerdì Lunedì Mercoledì Giovedì Venerdì Martedì Giovedì Mar/Mer/Gio	Ore 9,00 Ore 8,30 Ore 17,30 Ore 8,30 Ore 14,30 Ore 17,30 Ore 17,30 Ore 14,30
GINNASTICA PELVI-PERINEALE	Dott.ssa RAFFAELLI Sara	SOSPESA	



POLIAMBULATORIO DELLA MISERICORDIA DI RIFREDI
ORARIO PROFESSIONISTI SANITARI

OSTEOPATIA	Dott. CAPPUZZELLO Matteo Dott. GHEZZI Michele	2°-4° Giovedì Lunedì	Ore 17,30 Ore 15,00
GASTROENTEROLOGIA	Prof. LAFFI Giacomo Dott. MORETTINI Alessandro	Lunedì Mercoledì	Ore 9,30 Ore 9,00
GERIATRIA	Dott. MAYER Federico Dott. FRANCOIS Cesare	Lunedì 4° Lunedì	Ore 15,00 Ore 9,30
GINECOLOGIA Visita ed esami Pap-test, Tampone, Ecografie	Dott.ssa BERLOCO Palma Dott. FERA Francesco Dott.ssa FIASCHI Anna Dott.ssa VANNUCCI Giulia	Martedì Venerdì 1°- 4° Lunedì 1°- 4° Mercoledì Sabato Giovedì	Ore 9,00 Ore 9,00 Ore 14,00 Ore 16,30 Ore 9,00 Ore 15,30
GINECOLOGIA LASER	Dott. FERA Francesco	1°- 4° Lunedì	Ore 14,00
MEDICINA INTERNA	Dott. FRANCOIS Cesare Dott. MORETTINI Alessandro Prof. PALA Antonio	Martedì Mercoledì 2°- 4° Martedì	Ore 15,00 Ore 9,00 Ore 17,00
NEFROLOGIA	Prof. AMATO Marcello Dott. MANCINI Giovanni Dott. RAVAGLIA Francesco	2° Mercoledì 1°- 3° Giovedì 2°- 4°- 5° Giovedì	Ore 15,30 Ore 8,30 Ore 9,00
NEUROLOGIA Elettromiografie	Dott.ssa BRACCO Laura Dott.ssa CAMPANI Daniela Dott.ssa BORGHERESI Alessandra	2°-4° Giovedì Giovedì Giovedì	Ore 9,30 Ore 15,30 Ore 14,30
NEUROPSICOLOGIA Valutazione e riabilitazione cognitiva	Dott.ssa MOSCHINI Valentina	1° Mercoledì	Ore 9,00
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE Neuropsichiatra infantile Psicologa Infantile Logopedista	Dott.ssa VANNINI Gloria Dott.ssa SALTI Giulia Dott.ssa GALANTE Maria Luisa	Martedì Lunedì Mercoledì	Ore 15,00 Ore 10,00 Ore 14,00



OCULISTICA	Dott. ALLEGRANTI Marco	Giovedì	Ore 14,30
	Dott. BACCI Giuliano	Mercoledì	Ore 9,30
	Dott. DI SALVO Dario	Giovedì	Ore 9,30
	Dott. FALCONE Francesco	Venerdì	Ore 14,30
	Dott.ssa GIAMBENE Barbara	Martedì	Ore 14,30
	Dott. MONTANO Mauro	Lunedì	Ore 20,00
		Venerdì	Ore 9,00
	Dott.ssa NARDI Annamaria	Lunedì	Ore 9,00
		Martedì	Ore 9,00
		Mercoledì	Ore 14,30
	Sabato	Ore 9,00	
	Venerdì	Ore 17,00	
CAMPO VISIVO	Dott.ssa PUGLIOLI Sara	Martedì	Ore 14,30
		Giovedì	Ore 14,30
OCT (Tomografia Ottica Computerizzata)	Dott.ssa GIAMBENE Barbara	Martedì	Ore 14,30
ODONTOIATRIA Visita con disponibilità di RX arcate dentarie	Dott. D'ARIENZO Arturo	Lunedì	Ore 15,00
		Giovedì	Ore 9,00
	Dott.ssa FORMICHINI BIGI Maria Eleonora	Lunedì	Ore 9,00
		Mercoledì	Ore 9,00
		Giovedì	Ore 14,30
	Dott. FORMICHINI BIGI Franco	Martedì	Ore 9,00
		Venerdì	Ore 15,00
	Dott.ssa FORMICHINI BIGI Lucrezia	Martedì	Ore 16,00
		Giovedì	Ore 17,00
		Venerdì	Ore 9,00
	Dott. FORMICHINI BIGI Luigi Federico	Sabato	Ore 9,00
	Dott. MITOLA Marco	Mercoledì	Ore 15,00
ONCOLOGIA	Prof.ssa MAZZEI Teresita	3° Giovedì	Ore 10,00
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	Dott. ACCARDO Michele	Martedì	Ore 16,30
	Dott. CANTISANI Francesco	Lunedì	Ore 15,00
		1° - 3° - 5° Giovedì	Ore 9,30
	Prof. D'ARIENZO Michele	2° - 4° Sabato	Ore 9,00
	Dott. FALCONE Salvatore	Martedì	Ore 9,30
	Dott. LATELLA Leonardo	4° Giovedì	Ore 20,00
	Dott. STRAMBI Francesco	2° - 4° Lunedì	Ore 9,00



POLIAMBULATORIO DELLA MISERICORDIA DI RIFREDI
ORARIO PROFESSIONISTI SANITARI

OTORINOLARINGOIATRIA Visite, Esame Audiometrico e Impedenziometrico Visite audiologiche, Esame Vestibolare, Audiometrico ed Impedenziometrico	Dott. ALONZO Attilio Dott.ssa BROGELLI Beatrice Dott. CALDELLI Giuliano Dott. PONTONE Filippo Dott. VALLIN Enrico Dott.ssa DELLOMONACO M. Letizia Dott.ssa LEPRINI Emanuela	Lunedì Lunedì Giovedì 1°-3°-5° Giovedì Lunedì Venerdì Mercoledì Sabato Martedì 1°-2°-4°-5° Venerdì Lunedì Mercoledì	Ore 15,30 Ore 20,00 Ore 8,30 Ore 16,00 Ore 9,00 Ore 9,00 Ore 15,00 Ore 9,00 Ore 14,45 Ore 14,45 Ore 15,00 Ore 10,00
PEDIATRIA	Dott. POGGI Giovanni Maria	Giovedì	Ore 15,00
PNEUMOLOGIA Visita e Spirometria	Prof. CHELUCCI Gian Luca Dott. ssa STANFLIN Nirvana	2°-4° Giovedì 1°-3° Giovedì	Ore 15,30 Ore 8,30
PODOLOGIA	Dott. AGRESTA Fulvio Dott. CAPPUZZELLO Matteo Dott. ssa DIGIFICO Giulia Dott. MAZZETTI Iacopo Dott.ssa MIGNINI Caterina Luna Dott. PAROLISI Vincenzo	Lunedì Mercoledì Venerdì Sabato Giovedì 2°-4° Giovedì Mercoledì Martedì Lunedì Lunedì 1°-3° Giovedì Venerdì	Ore 20,00 Ore 14,30 Ore 14,30 Ore 9,00 Ore 8,30 Ore 14,30 Ore 9,00 Ore 10,00 Ore 9,00 Ore 14,30 Ore 14,30 Ore 9,30
PSICHIATRIA	Dott.ssa BOLOGNESI Enrica Dott. DOMENICHETTI Sandro	1°-3°-5° Mercoledì Mercoledì	Ore 9,00 Ore 15,00



PSICOLOGIA	Dott.ssa BALDAN Giovanna Dott.ssa BRUNETTI Beatrice Dott.ssa CHIAVACCI Silvia Dott.ssa DELLOCCHIO Chiara Dott.ssa MORELLI Valentina Dott.ssa ROMANINI Eleonora	Giovedì Sabato Lunedì Martedì Lunedì Venerdì Venerdì	Ore 17,00 Ore 9,00 Ore 14,30 Ore 9,00 Ore 20,00 Ore 9,00 Ore 14,30
REUMATOLOGIA	Dott.ssa PERETTI Silvia	2°-4° Giovedì	Ore 16,00
UROLOGIA E ANDROLOGIA	Dott. CAROASSAI GRISANTI Simone Dott.ssa VALASTRO Francesca Dott. RAVAGLIA Francesco SERVIZIO INFERMIERISTICO	Giovedì 1°-3°-5° Lunedì 4° Sabato 2°-4° Giovedì Lunedì	Ore 14,15 Ore 16,30 Ore 9,00 Ore 8,30 Ore 14,50
Uroflussometria			

SERVIZI INFERMIERISTICI




Iniezioni, prelievi, medicazioni, somministrazione terapie, clisteri, rimozione punti sutura, gestione cateteri vescicali,

Per tutte le prestazioni è necessaria la prescrizione medica

Le prestazioni vengono svolte su appuntamento sia in ambulatorio che a domicilio

**Attività in ambulatorio dal LUNEDÌ al VENERDÌ 8.30 - 13.00 e 15.00 - 18.00
e il SABATO 8.00 - 13.00**

Attività a domicilio dal LUNEDÌ al SABATO 8.00 - 12.00

Per informazioni e appuntamenti, relativi esclusivamente al servizio infermieri,
contattare i numeri **055/4269345 e 320/3791753** 
o l'indirizzo e-mail **infermieri@misericordiarifredi.org**

I NOSTRI INFERMIERI: Dott. Casarella Francesco, Dott.ssa Luchi Eva, Dott.ssa Messeri Federica

SERVIZI DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE

ECG DIAGNOSTICO CON VISITA CARDIOLOGICA

ECG PER ATTIVITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA E PRE OPERATORIO

HOLTER PRESSORIO E CARDIACO

ECG CON CICLOERGOMETRO (Prova da sforzo)

ECOCOLORDOPPLER CARDIACO

ECOCOLORDOPPLER VASCOLARE

UROFLUSSOMETRIA

CAMPO VISIVO

OCT (TOMOGRAFIA OTTICA COMPUTERIZZATA)

ESAME VESTIBOLARE (Con vasche)

SPIROMETRIA (Con visita)

COLPOSCOPIA

ECOGRAFIE

ELETTROMIOGRAFIE

ORTOPANTOMOGRAMMA (RX arcate dentarie a corredo della visita)

Tutti gli esami sono refertati da Specialisti del Poliambulatorio
Per tutte le prestazioni è consigliata la prescrizione medica

Per prenotazioni telefonare allo 055.4269360

SERVIZI E CONTATTI

>TRASPORTI SOCIO SANITARI: 055.4269247 / servizi@misericordiarifredi.org

>ONORANZE FUNEBRI: Servizio h24 055.4220200 / 055.4269206 / onoranze@misericordiarifredi.org

>GUARDIA MEDICA: 116117



OCULISTICA

La congiuntivite

Il termine 'congiuntivite' significa infiammazione della congiuntiva, cioè della membrana che riveste parte della superficie esterna dell'occhio e della superficie interna delle palpebre.

Può colpire un occhio o entrambi ed essere acuta, con esordio improvviso e durata di pochi giorni, oppure cronica, con esordio graduale e durata anche di mesi.

Si manifesta con uno o, più spesso, più di questi sintomi e segni insieme, a livello degli occhi e delle palpebre: arrossamento, gonfiore, lacrimazione aumentata, secrezione bianco-giallastra, prurito, bruciore, sensazione di corpo estraneo, dolore, lieve appannamento visivo.

La forma acuta è frequentemente causata da infezioni, batteriche, virali o anche fungine e parassitarie, soprattutto nei portatori di lenti a contatto. Può essere provocata anche da allergia, per esempio a polvere, peli di animali o altre sostanze con cui si viene in contatto, o da reazione a molte sostanze irritanti, per lo più di natura chimica, per esempio detersivi e cosmetici.

La forma cronica ha sovente una causa allergica, per prolungata esposizione ad agenti allergizzanti, siano essi ambientali o farmaci, compresi alcuni colliri cronicamente usati per la cura del glaucoma. In molti altri casi è invece provocata da una reazione infiammatoria a sostanze irritanti, le stesse elencate di sopra.

Esiste anche la possibilità di cronicizzazione o di recidiva di una forma acuta.

È opportuno che la terapia sia prescritta da uno specialista dopo una visita oculistica ambulatoriale, visita nella quale si fa la diagnosi di congiuntivite e se ne individua la causa.

Ciò è particolarmente vero nei pazienti glaucomatosi, nei quali la visita va fatta nel giro di pochi giorni, in modo da sostituire i colliri irritanti con altri senza perdere l'efficacia della terapia cronica. Il trattamento deve essere infatti specifico a seconda del tipo di congiuntivite.

Esso comprende l'igiene di occhi e palpebre, con acqua tiepida ed eventualmente anche con salviette e detersivi. Da ricordare l'importanza, nelle forme infettive, di precauzioni anti contagio da contatto (lavarsi spesso le mani, non toccarsi gli occhi con le mani, non toccare altre persone con mani contaminate da lacrime e secrezioni oculari, usare asciugamani e cuscini personali) per una settimana.

Nei portatori di lenti a contatto, è assolutamente indicato evitarne l'uso dall'esordio della congiuntivite fino alla sua guarigione.

Le medicine, da usare per circa una settimana nelle forme acute e più a lungo, a seconda del quadro clinico, nelle forme croniche, comprendono colliri antibiotici, antivirali, antifungini o antiparassitari per le congiuntiviti infettive, colliri antistaminici o cortisonici nelle forme allergiche ed irritative. In alcuni casi possono essere usate anche pomate oftalmiche con gli stessi principi attivi ed altresì lacrime artificiali.

A discrezione dell'oculista, possono essere richieste visite di controllo per valutare l'andamento della malattia, che nella maggior parte dei casi guarisce senza esiti, ma che in rari casi può causare danni ad altre strutture dell'occhio e di conseguenza disturbi visivi anche gravi.





NUTRIZIONE CLINICA

Allenamenti per dimagrire: quale il migliore?

Il ruolo fondamentale dell'esercizio fisico nell'ambito di una dieta dimagrante è noto a tutti, ma molto spesso ci si può confondere su quale sia il migliore e su quale, quindi, sia più opportuno concentrare i nostri sforzi...

Vediamoli insieme!

Allenamento cardio/corsi aerobici

L'aerobica è un esercizio continuativo ad intensità moderata che nella fase iniziale (i primi 30 minuti) contribuisce al consumo dei carboidrati che abbiamo assunto e nella fase successiva (a partire dai 30 minuti) contribuisce al consumo dei grassi, permettendo la reale perdita di peso. È consigliato svolgere allenamento cardio nelle giornate in cui si sono quindi assunti carboidrati, di modo da favorirne lo smaltimento ed evitarne il conseguente accumulo come tessuto adiposo. Si deve prestare però attenzione ad evitare l'eccesso di tale allenamento: un'attività aerobica troppo frequente (senza quindi qualche giorno di pausa tra una sessione e l'altra) può determinare un aumento del cortisolo (ormone dello stress) che, quando è in eccesso, può inibire la perdita di grasso. In definitiva, quindi, l'allenamento cardio è estremamente utile, ma è preferibile alternarlo a delle sessioni di allenamento di tipo diverso, come di potenziamento muscolare, in modo tale non alzare troppo il cortisolo e non impattare negativamente sulla massa muscolare, che potrebbe risentire di un eccesso di aerobica, peggiorando la nostra composizione corporea.





Allenamento di potenziamento

Secondo numerose fonti scientifiche l'allenamento con i pesi non è quello ideale per chi vuole dimagrire; infatti, questo tende soprattutto ad un aumento della massa muscolare, che nella fase iniziale può dare l'impressione al soggetto di essere "aumentato di dimensioni", piuttosto che snellirsi. Certo è che, se pur il potenziamento muscolare non offra benefici tangibili sul dimagrimento, la composizione corporea risulta migliore in quanto aumentando le percentuali di massa muscolare aumenta il metabolismo basale, che permette di bruciare una maggior quota calorica anche a riposo, fatto da cui può originare il dimagrimento. Il sollevamento pesi accelera quindi il nostro metabolismo, che si mantiene attivo sia di giorno che di notte, facendoci consumare di più e rendendo le nostre cellule più responsive all'insulina, facendo scendere la glicemia e creando quindi una buona condizione per il dimagrimento.

Allenamento HIIT

Un recente articolo apparso sul British Journal of Sports Medicine mostra che la pratica di allenamenti HIIT permette di perdere fino al 28,5% della massa grassa assoluta in più rispetto all'esercizio aerobico di intensità moderata. Inoltre, vantaggio indiscutibile è il tempo necessario per questo tipo di allenamento: in una sessione di 20 minuti si ottiene un consumo calorico pari ad una sessione aerobica di oltre 45 minuti! La frequenza cardiaca alla quale ci si assesta durante questo tipo di allenamento, infatti, è circa il 70-80% della nostra frequenza cardiaca massima: esattamente il brucia-grassi, al quale si accede subito a differenza dell'attività aerobica, per la quale, come abbiamo visto, occorrono 30 minuti! Nonostante la pratica HIIT sia tra le più efficaci, si deve comunque fare molta attenzione a consigliarla, in quanto è estremamente intensa e di conseguenza non adatta a tutti.

Associazione di cardio e potenziamento muscolare

Dagli studi scientifici che abbiamo a disposizione emerge chiaramente come l'associazione cardio e pesi permetta non solo di perdere più grasso, ma anche di migliorare sensibilmente la composizione corporea, perdendo grasso ed aumentando la massa muscolare.

Agendo da due lati, infatti, si mira ad ottimizzare!

Le sessioni di cardio e pesistica dovrebbero essere praticate a giorni alterni oppure in associazione, iniziando con un breve riscaldamento, eseguendo come prima cosa il potenziamento muscolare e dedicandosi all'aerobico solo nella fase successiva, momento nel quale, come abbiamo visto, si inizia ad bruciare davvero la massa grassa, massimizzando il risultato!

Una volta definito il miglior tipo di allenamento non resta che associarvi una alimentazione corretta in quanto l'esercizio fisico può arrivare a bruciare al massimo il 30% delle calorie che assumiamo: non possiamo quindi prescindere da una sana alimentazione!

Dr.ssa Eva Baldini Nutrizionista



NUTRIZIONE CLINICA

Perché l'intestino è il secondo cervello

Nell'anno di attività svolta al poliambulatorio della Misericordia di Rifredi ho avuto il piacere di lavorare con persone provenienti da realtà diverse, ognuna con esigenze nutrizionali specifiche da affrontare. Sono molto soddisfatta dei risultati raggiunti insieme ai pazienti, grazie al dialogo, alla costanza e all'educazione nutrizionale che li ha aiutati a seguire il percorso nel modo migliore.

Nell'ambito del mio lavoro una delle attività che svolgo più volentieri riguarda la gestione dei "disturbi gastrointestinali funzionali", cioè quei disturbi dell'intestino che, pur non essendo vere e proprie malattie, causano comunque sintomi fastidiosi come gonfiore, dolore o difficoltà digestive.

Spesso si parla dell'intestino come del "secondo cervello", perché contiene tantissimi neuroni, tanti quasi quanto il midollo spinale e produce una grande parte della serotonina, l'ormone che ci fa sentire felici. Per questo motivo, **la salute dell'intestino è importante non solo per la digestione, ma anche per il nostro umore e benessere generale.**

Come dietista, aiuto i pazienti a migliorare il benessere dell'intestino attraverso l'alimentazione. Ogni percorso è personalizzato, seguiamo sempre le linee guida e definiamo insieme gli obiettivi da raggiungere, monitorando passo dopo passo i progressi.

Un aspetto molto importante è la dieta a basso contenuto di FODMAP: si tratta di un tipo di alimentazione che limita alcuni zuccheri fermentabili presenti in vari cibi, spesso responsabili di gonfiore e altri disturbi intestinali. Il percorso FODMAP si svolge in due fasi: una prima fase di eliminazione, in cui si evitano questi alimenti fino a miglioramento dei sintomi, seguita da una fase di reintroduzione graduale per capire quali cibi si possono reinserire senza problemi.

Questo metodo è oggi considerato il gold standard per la gestione della sindrome

dell'intestino irritabile e della disbiosi intestinale. Nel prossimo anno conseguirò la certificazione ufficiale sulla dieta FODMAP presso l'Università di Monash, che mi permetterà di offrire un supporto ancora più qualificato ai pazienti con questi problemi, unendo questa formazione all'esperienza già acquisita.



Dr.ssa Farah Daaboul
Nutrizionista



ODONTOIATRIA

La salute orale a Firenze: eccellenza dell'Ambulatorio Odontoiatrico di Rifredi

La Misericordia di Rifredi ha da sempre rivestito un ruolo centrale nella promozione e tutela della salute della popolazione fiorentina. Fin dalla sua fondazione, l'associazione ha investito nella creazione di strutture all'avanguardia per garantire assistenza sanitaria di alta qualità e l'ambulatorio odontoiatrico di via delle Panche rappresenta un esempio eccellente di questo impegno costante. Il centro, oltre a essere un punto di riferimento nella città per la cura delle patologie del cavo orale, si distingue per l'approccio integrato e la professionalità dei suoi specialisti, sempre attenti al benessere dei pazienti.

Un servizio sanitario completo e innovativo

L'ambulatorio odontoiatrico della Misericordia di Rifredi si inserisce in un panorama cittadino ricco di opzioni sanitarie per la salute orale, ma con una proposta che spicca per l'alta qualità delle prestazioni offerte e l'adozione di metodologie all'avanguardia. Tutte le prestazioni vengono erogate utilizzando materiali e tecniche che rispondono pienamente alle normative nazionali e internazionali, con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza e efficacia per i pazienti.

Prevenzione e cura delle patologie orali

Uno degli aspetti principali dell'ambulatorio è l'approccio preventivo, che si traduce nella diagnosi precoce e nella cura tempestiva delle principali patologie del cavo orale, come carie, gengivite e parodontopatia. La prevenzione è infatti uno degli strumenti più efficaci per combattere la diffusione di queste malattie che, se non trattate per tempo possono portare a problematiche anche gravi. Nell'ambulatorio operano professionisti con lunga esperienza professionale ed il giusto approccio anche per giovani pazienti. Oltre a ciò, l'ambulatorio è in grado di rispondere anche alle necessità riabilitative, protesiche e ortodontiche, fornendo soluzioni personalizzate per ciascun paziente.

Un gruppo di professionisti al servizio della salute del paziente

L'ambulatorio odontoiatrico della Misericordia di Rifredi si avvale di un gruppo di professionisti altamente qualificati, esperti in ogni branca specifica dell'odontoiatria. Le specialità offerte coprono una vasta gamma di esigenze, con una particolare attenzione alle necessità individuali dei pazienti. Tra le prestazioni principali, si annoverano:

- **Odontoiatria conservativa:** per il trattamento delle carie e delle lesioni dentali precoci.
- **Protesi fissa e mobile:** soluzioni riabilitative per il recupero della funzionalità e dell'estetica del cavo orale.
- **Ortodonzia tradizionale:** trattamenti per correggere le malocclusioni dentali e migliorare la funzionalità masticatoria e l'estetica del sorriso.
- **Ortodonzia invisibile:** soluzione che può essere adottata in casi selezionati per un'estetica migliore.
- **Endodonzia:** interventi sul trattamento dei canali radicolari, come le devitalizzazioni, per salvare i denti compromessi.
- **Igiene orale e sbiancamento dentale:** interventi estetici e di mantenimento per garantire la salute del cavo orale, oltre a migliorare l'aspetto dei denti.



L'approccio interdisciplinare dell'ambulatorio consente di trattare ogni esigenza del paziente, adottando le soluzioni più appropriate in base alla diagnosi.

Tecnologia avanzata al servizio della diagnosi

Un altro punto di forza dell'ambulatorio odontoiatrico è l'adozione di tecnologie diagnostiche avanzate. Grazie a un **apparecchio radiologico di ultima generazione** per l'esecuzione di ortopantomografie, è possibile effettuare indagini precise e approfondite del cavo orale, delle ossa mascellari e dei seni paranasali. Questo strumento, caratterizzato da **bassa emissione di radiazioni ionizzanti**, consente di rilevare eventuali lesioni in modo tempestivo, permettendo agli specialisti di intervenire con la terapia più adeguata senza la necessità di inviare il paziente in altre strutture. Un valore aggiunto che riduce i tempi di attesa e garantisce una cura immediata e diretta, senza ricorrere a centri esterni.

Accessibilità e reperibilità

Uno degli aspetti che maggiormente contraddistingue l'ambulatorio odontoiatrico della Misericordia di Rifredi è la sua reperibilità quotidiana. Dal lunedì al sabato, durante gli orari di ufficio, è sempre possibile trovare uno specialista disponibile a rispondere alle richieste dei pazienti, offrendo consulenze personalizzate e consigliando la migliore terapia possibile. Questo servizio assicura che ogni paziente possa avere accesso alla cura di cui ha bisogno senza dover attendere troppo tempo.

Il servizio Odontoiatrico della Misericordia di Rifredi: un punto di riferimento anche il sabato.

Uno degli aspetti più apprezzati dell'ambulatorio odontoiatrico della Misericordia di Rifredi è la sua disponibilità settimanale, che include anche il sabato mattina, garantendo la presenza di una specialista odontoiatra disponibile per visite, consulenze e trattamenti urgenti. Questo servizio si rivela particolarmente utile per chi, per motivi di lavoro o di impegni quotidiani, non può usufruire dei tradizionali orari di apertura durante la settimana. La possibilità di accedere alle prestazioni odontoiatriche anche il sabato offre ai pazienti una grande comodità, permettendo loro di prendersi cura della propria salute orale senza dover rinunciare ad altri impegni.

Tariffe agevolate per tutti

Un altro aspetto distintivo dell'ambulatorio odontoiatrico è l'impegno della Misericordia di Rifredi nel garantire tariffe accessibili anche per le persone che potrebbero trovarsi in difficoltà economiche. Grazie alla collaborazione dei medici, che prestano le loro professionalità, i pazienti possono usufruire di tariffe agevolate per le visite e le sedute di igiene orale, rendendo così più facile accedere a un servizio di qualità.

Conclusione

L'ambulatorio odontoiatrico della Misericordia di Rifredi rappresenta un punto di riferimento importante nella città di Firenze per la cura e la prevenzione delle patologie del cavo orale. Con la sua struttura moderna, l'alta professionalità degli specialisti e l'uso di tecnologie avanzate, offre un servizio completo e all'avanguardia, sempre focalizzato sul benessere del paziente. La disponibilità quotidiana, l'accesso facile alla prenotazione e le tariffe agevolate fanno dell'ambulatorio un'opzione eccellente per chiunque desideri prendersi cura della propria salute orale in modo efficace e tempestivo. Prenota la tua visita e approfitta della disponibilità anche il sabato per prenderti cura della tua salute orale.

Dr. Luigi Formichini Odontoiatra



ORTOPEDIA

L'anca in salute: diagnosi precoce e percorsi personalizzati

L'anca è un'articolazione che utilizziamo in ogni momento della giornata: quando camminiamo, saliamo le scale, ci alziamo dalla sedia o semplicemente stiamo in piedi per un po'. È quindi naturale che, quando qualcosa non funziona, il disagio si manifesti in modo immediato e spesso limitante.

Quello che molti non sanno è che il dolore all'anca può avere origini molto diverse a seconda dell'età, dello stile di vita e della forma anatomica dell'articolazione.

Sintomi da non ignorare:

- dolore all'inguine, al gluteo, alla parte anteriore o laterale della coscia
- rigidità mattutina o difficoltà nei movimenti "a freddo"
- dolore che aumenta camminando o stando a lungo in piedi
- "click", scatti o sensazione di blocco dell'anca
- difficoltà a entrare o uscire dall'auto, a infilare le scarpe o a salire le scale
- dolore notturno o difficoltà a dormire sul fianco
- riduzione della mobilità (soprattutto rotazione interna)
- zoppia o sensazione di incertezza nel caricare il peso

Una diagnosi precoce permette, nella maggior parte dei casi, trattamenti più efficaci, meno invasivi e con tempi di recupero più rapidi.

Nel giovane e nell'adulto, in molti casi, il dolore può dipendere da condizioni strutturali come il conflitto femoro-acetabolare, la displasia acetabolare borderline e altre anomalie della forma dell'anca. Queste situazioni, oggi molto più riconosciute rispetto al passato, possono essere responsabili non solo del dolore ma anche dell'evoluzione verso un'artrosi precoce se non intercettate per tempo.

Nell'anca dell'anziano sono più frequenti i quadri pre-artrosici o di artrosi conclamata, in cui l'usura della cartilagine genera, oltre al dolore, rigidità, difficoltà nei movimenti e limitazioni crescenti nella vita quotidiana.

Per tutte queste condizioni il trattamento non è mai unico né standardizzato. Farmaci, fisioterapia, infiltrazioni, modifica delle attività quotidiane hanno un ruolo fondamentale nel controllo del dolore e nel miglioramento della funzione.

Tuttavia, nella patologia dell'anca, è essenziale riconoscere precocemente quei pazienti che potrebbero beneficiare di un intervento chirurgico conservativo, oggi possibile anche mediante tecnica artroscopica, mirato a correggere la causa meccanica alla base del disturbo.

Benefici della chirurgia conservativa dell'anca:

- Preservazione dell'articolazione naturale
- Correzione dei difetti morfologici
- Possibile riduzione o rallentamento della progressione artrosica
- Miglioramento della funzionalità articolare
- Rispetto delle principali strutture dell'anca
- Non preclusione di eventuali interventi futuri



Correggere la causa meccanica in fase iniziale può migliorare i sintomi e ottimizzare la biomeccanica articolare, favorendo, nei pazienti idonei, un potenziale rallentamento dell'evoluzione degenerativa. Purtroppo, la patologia dell'anca viene talvolta sottovalutata o al contrario affrontata troppo presto con una protesi. L'obiettivo è invece costruire un percorso equilibrato, su misura e basato sulle reali necessità del paziente. In molti casi selezionati, soprattutto nel giovane adulto, l'artroscopia dell'anca permette di intervenire, in modo mini-invasivo attraverso piccole incisioni, sulla causa strutturale della patologia.

Nei pazienti con artrosi avanzata, invece, la protesi totale dell'anca eseguita mediante accesso anteriore diretto rappresenta un'opzione ottimale per recuperare rapidamente autonomia e qualità di vita.

Vantaggi dell'accesso anteriore diretto nella protesi d'anca:

- Risparmio dei tessuti molli (grazie ad un accesso intermuscolare e internervoso)
- Minore dolore nelle prime fasi post-operatorie
- Recupero funzionale più rapido (nelle prime settimane post-operatorie)
- Possibile riduzione della perdita di sangue
- Cicatrice più corta e potenzialmente meno visibile (spesso nascosta nella piega inguinale)

Mi occupo in particolar modo di anca e ginocchio e da Ottobre 2025 ho il piacere di offrire un servizio dedicato presso la Misericordia di Rifredi con l'obiettivo di accompagnare ogni paziente in un percorso chiaro, progressivo e personalizzato: dalla valutazione iniziale, ai trattamenti conservativi, fino alla chirurgia quando davvero necessaria.

Il mio percorso professionale tra Italia e Regno Unito mi permette oggi di proporre soluzioni moderne, basate sulle migliori evidenze e che includano una stretta collaborazione con gli altri professionisti del settore come fisioterapisti, reumatologi, radiologi e sempre, soprattutto, medici di base.

Dr. Francesco Strambi Ortopedico





PSICHIATRIA

Perché si va dallo psichiatra L'esperienza del poliambulatorio di Rifredi

L'ambulatorio di psichiatria/psicoterapia è uno straordinario osservatorio sui cambiamenti della richiesta di aiuto psicologico da parte della popolazione. Nel 2025 abbiamo due fenomeni preminenti:

1) Adolescenti e giovani adulti che chiedono interventi per lo stato ansioso, spesso sollecitati dai familiari. Presentano per lo più un senso di apatia, scarse motivazioni esistenziali e mancata percezione del futuro, spesso con un precoce abbandono scolastico. Si presentano a volte anche giovani pazienti con alterazioni del neurosviluppo.

2) Anziani con problematiche depressive associate ad un decadimento cognitivo che necessita di un sostegno farmacologico e psicologico.



Per il 2026 confermo la platea delle mie prestazioni:

- Visite psichiatriche
- Colloqui di sostegno
- Psicoterapie individuali, di coppia e familiari
- Trattamenti farmacologici

In particolare, per i seguenti disturbi psichici:

- Disturbi d'ansia
- Disturbi depressivi
- Disturbi bipolari
- Disturbi psicotici
- Disturbi di personalità
- Disturbi dell'alimentazione (anoressia, bulimia)
- Disturbi dell'adattamento
- Dipendenze patologiche
- Disturbi dell'adolescenza
- Disturbi dell'invecchiamento (demenze, ecc.)

Dr. Sandro Domenichetti Psichiatra



#MiseRifredi è...

SERVIZIO INFERMIERI

I Servizio Infermieristico è ormai un caposaldo tra le prestazioni proposte al Poliambulatorio di Rifredi e continua, con nostra grande gioia, a rappresentare un punto di riferimento fondamentale per gli abitanti del quartiere. Nel tempo, la comunità ha riconosciuto e valorizzato non solo la competenza tecnica del nostro giovane gruppo di infermieri, ma anche la loro disponibilità e attenzione alle persone.



Nel corso del **2025** sono state erogate quasi **5000 prestazioni**, tra attività **ambulatoriali** e **domiciliari**.

I servizi comprendono prelievi del sangue, medicazioni, monitoraggio dei parametri vitali, iniezioni, sostituzioni di cateteri. La squadra infermieristica collabora inoltre con gli specialisti del Poliambulatorio per l'esecuzione di **elettrocardiogrammi, holter cardiaci e pressori, prove da sforzo e uroflussimetrie**, garantendo un supporto qualificato e integrato.

L'attività a domicilio rimane uno degli aspetti più significativi del nostro servizio poiché è proprio entrando nelle case delle persone che gli infermieri instaurano rapporti autentici con le famiglie, specialmente quando sono presenti soggetti fragili che richiedono un'assistenza continuativa. È in questi contesti che nascono relazioni di fiducia che durano nel tempo.



Per il **2026** l'obiettivo è quello di **rafforzare ulteriormente** questa tipologia di intervento, ampliando l'offerta e migliorando ancora di più la risposta ai bisogni del territorio. Il nostro impegno resta invariato: mettere al centro **benessere dei pazienti e dei loro familiari**, offrendo prestazioni professionali, sicure e attente alla persona.

Importante anche ricordare la collaborazione tra **l'Università degli Studi di Firenze** e il nostro team, che permette di accogliere circa 6 studenti all'anno, contribuendo, tramite i tirocini clinici del corso di **Laurea in Infermieristica**, alla formazione di futuri infermieri.

Infine, desideriamo ringraziare tutti i **volontari** che ogni giorno contribuiscono al buon funzionamento del Poliambulatorio e gli utenti che, anno dopo anno, continuano a riporre fiducia nel nostro operato.

Chi avesse necessità può contattarci telefonicamente ai numeri **055 4269345** (dal lunedì al venerdì, 9.00–12.00), WhatsApp  **320 3791753** (dal lunedì al venerdì, 8.00–20.00; sabato 8.30–12.20) o all'indirizzo e-mail: **infermieri@misericordiarifredi.org**



Condividere non solo la gioia del servizio

Il team del sabato dell'Ambulatorio saluta con grande affetto Elisa, che sospende il servizio per dedicarsi a qualcosa di ancora più speciale: diventare madre.

La sua presenza, la sua disponibilità e il suo impegno hanno accompagnato il nostro gruppo in questi anni, e le siamo profondamente grati per il contributo che ha dato con cuore e dedizione.

Nella foto mancano Luca, impegnato per motivi di lavoro ma sempre parte attiva del team durante tutto l'anno, e Alda Teresa, la cui presenza si alterna nei nostri turni del sabato.

Un abbraccio sincero da tutti noi, con la gioia di accompagnare Elisa in questo nuovo capitolo della sua vita e nell'attesa di conoscere presto la sua bambina.



Confratelli Elisa, Silvana, Luca, Enrica, Alda, Tatiana, Stefania e Rosaria





PALESTRA

La Palestra del Poliambulatorio, ubicata al secondo piano della struttura in un ambiente luminoso ed accogliente, propone corsi di varie discipline quali: ginnastica dolce, ginnastica posturale, yoga, ginnastica riabilitativa e post-ictus e ginnastica per Parkinson. Per informazioni su orari ed iscrizioni contattare il numero 055.4269237

Corsi di ginnastica posturale

L'utilità dei corsi di ginnastica posturale può essere capita soltanto comprendendo l'importanza della postura nella nostra vita quotidiana. Perché occorre fare attenzione alla postura? Semplicemente perché la postura è uno specchio della condizione del nostro corpo, è il risultato del nostro vissuto. Il corpo umano ha memoria di tutto quello che affronta ogni giorno da quando viene messo al mondo e ne riflette i segni su di sé. Questioni come il tipo di lavoro che svolgiamo, le emozioni negative che accumuliamo negli anni e i traumi di ogni tipo si presentano sotto forma di dolore. Nei nostri corsi impariamo a riconoscere e a interpretare questi segnali, li analizziamo per comprendere la loro funzione e sfruttiamo questi "consigli" del corpo per riportare tutto in equilibrio.

Sebbene le nostre lezioni richiedano concentrazione e dedizione, non sono fatte di solo lavoro. Condivisione, amicizia, solidarietà ed empatia sono anch'esse parte integrante dei nostri corsi. Insomma, la ginnastica posturale cura la persona a 360°. Provare per credere!

Tiziana Vitone, insegnante



Da circa 3 anni frequento il corso bisettimanale di ginnastica posturale presso la palestra e mi trovo davvero benissimo. L'insegnante è molto preparata, attenta e capace di seguire ogni partecipante con professionalità e disponibilità, adattando gli esercizi alle esigenze di ciascuno. La palestra, anche se di dimensioni contenute, è sempre pulita, ordinata e ben attrezzata; pertanto, è da ritenersi un ambiente piacevole e accogliente in cui allenarsi. Già dopo il primo mese di frequentazione, ho notato benefici nella postura e nella mobilità. Consiglio vivamente questo corso a chi cerca un'attività efficace, attenta

alle esigenze di tutti, seguita da un insegnante competente in un clima sereno e familiare.

Tania, una corsista



#MiseRifredi è...

PUNTO ACCOGLIENZA

Il benvenuto nella nostra Misericordia

Il Punto Accoglienza, all'ingresso della nostra Misericordia, è il primo riferimento per chi entra e il nostro impegno è costante e sempre più maturo, proprio perché sensibili a questa responsabilità.

Consapevoli di questo, tutti noi volontari del Punto Accoglienza ci adoperiamo per informare e assistere nel migliore dei modi chi si rivolge al nostro sportello

La prima impressione è quella che conta!

Il gruppo molto attivo di questi volontari è sempre in contatto con gli altri settori di servizio e si rende utile anche nelle comunicazioni interne, con informazioni costantemente aggiornate.

Riceviamo grande soddisfazione quando riusciamo a essere di aiuto.

Esperienza formativa per tutti noi per l'Accoglienza anche nella nostra vita quotidiana.

Grazie a tutti per il rapporto di solidarietà che abbiamo costruito

Che Dio ve ne renda merito

Consorella Roberta





#MiseRifredi è...

TRASPORTI SOCIO-SANITARI



L'ufficio trasporti si occupa di prendere in carico tutte le richieste per lo svolgimento di viaggi socio-sanitari.

È lo stesso ufficio che provvede a programmare e comporre la squadra assegnando il mezzo più idoneo al caso tra ambulanza, mezzo attrezzato, pulmino o autovettura.

Nello specifico i trasporti svolti sono:

- cure dialitiche
- cure riabilitative
- cure oncologiche
- visite specialistiche
- trasferimenti di breve o lunga percorrenza
- dimissioni
- visite di invalidità
- assistenza sanitaria ad eventi sportivi o culturali
- trasporti interni per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi



I vari trasporti qui elencati possono essere richiesti in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale (SSN) o a carico dell'utente, sempre previa disponibilità di mezzi e squadre.

I trasporti di accompagnamento giornaliero ai centri ricreativi diurni, destinati a pazienti affetti da disabilità, sono invece in convenzione con il Comune di Firenze.

Resta in essere la convenzione con il reparto di terapia intensiva dell'AOU Careggi per i trasferimenti di pazienti in condizioni critiche trasportabili solo grazie all'ambulanza attrezzata con dispositivo E.C.M.O. (ExtraCorporeal Membrane Oxygenation), sofisticata strumentazione che permette di fronteggiare gravissimi scompensi cardiaci e polmonari suppiendo alle funzioni di organi seriamente compromessi.

La centrale operativa 112, tramite ex 118, attiva i servizi di emergenza/urgenza svolti con l'ambulanza infermieristica, India 4113, operativa h24 e dell'ambulanza Bravo 4106 (operativa h6).

L'ufficio trasporti risponde al numero **0554269247** in orario di apertura dell'ufficio dal Lun-Ven dalle 8-13 e dalle 14-18 e il Sab. 8-11.

Nei giorni festivi e patrono, l'ufficio rimarrà chiuso.

Per info scrivere all'indirizzo e-mail servizi@misericiordiarifredi.org.





#MiseRifredi è...

GRUPPI FORMAZIONE

e aree formative attive all'interno della Confraternita sono 3:
Sanitaria, Guida Sicura e Protezione Civile.

I percorsi formativi sono destinati ai volontari già iscritti ed operativi nei vari settori di servizio proposti al loro ingresso.

**Formazione sanitaria**

Il **gruppo formazione sanitaria** non organizza solo corsi destinati agli interni ma, con cadenza variabile, programma sia momenti di diffusione di buone pratiche per gli abitanti del quartiere, che veri e propri corsi di primo soccorso, corsi di rianimazione cardiopolmonare con uso del defibrillatore semiautomatico (BLS-D) dedicati a studenti, al personale di aziende ed enti, a società sportive ed alla popolazione in genere.

Anche nel 2025 sono stati proposti due incontri aperti alla popolazione, uno il 15 giugno e uno il 26 ottobre in occasione della Festa del Volontariato, che hanno affrontato il tema della disostruzione pediatrica e le manovre di rianimazione cardio polmonare su lattanti e bambini.

In totale i cittadini coinvolti sono stati 32.

Nell'organizzare queste tipologie di iniziative vengono impiegati tra i 2 e i 4 volontari formatori (in base al numero di partecipanti all'incontro) che si alternano nella parte teorica, per poi dividersi tra i vari gruppi durante le pratiche.

Sono state 8 le richieste esterne pervenute, principalmente da liberi professionisti, per richiedere corsi Blsd e PBlS laici ad hoc, con rilascio di attestato validato da Regione Toscana e da Federazione delle Misericordie. Questi percorsi

formativi gettano le basi per il riconoscimento precoce dei segnali di un eventuale arresto cardio respiratorio (ACR) e per l'utilizzo del defibrillatore semi automatico (DAE).

I corsi di Blsd e PBlS laici hanno validità biennale e vengono attivati su richiesta, previo contributo.

Per ciò che concerne i corsi interni, destinati ai volontari, nel 2025 sono stati attivati 2 percorsi di livello Base per soccorritore, uno nel mese di maggio con il conseguimento di n. 6 attestazioni ed uno in ottobre, con n. 13 attestazioni.





Il livello avanzato soccorritore, necessario per poter effettuare servizi di emergenza/urgenza, si è svolto tra gennaio e giugno 2025, con 7 soccorritori abilitati.

Per ciò che concerne il Retraining base, obbligatorio per legge regionale ogni 2 anni dalla prima attestazione, svoltosi tra ottobre e dicembre 2025, questo ha confermato 70 attestazioni, mentre per il etraining avanzato, svolto a dicembre 2025, sono stati 64 i volontari esaminati e convalidati.

Argomento a parte è la formazione obbligatoria destinata agli operatori volontari del **Servizio Civile Universale** (SCU), che da fine maggio a metà luglio dello scorso anno ha visto gli 8 ragazzi coinvolti, seguire la formazione specifica prevista dal contratto e dal decreto 81.

Per informazioni sui corsi sanitari per volontari e privati cittadini scrivere all'indirizzo e-mail formazione@misericordiarifredi.org

Guida sicura

Il **gruppo formazione guida sicura** programma e svolge corsi specifici per la formazione di autisti del soccorso base, del primo soccorso e del soccorso avanzato già in servizio, attraverso il conseguimento degli appositi moduli 1, 2 e 3.

Nell'anno 2025 il gruppo ha formato n. 22 autisti per la guida di mezzi attrezzati e n. 3 autisti per la guida di mezzi in urgenza, effettuando inoltre n. 27 Retraining per autisti di emergenza e n. 44 Retraining autisti urgenza.

Nel 2026 il lavoro non sarà da meno poiché sono previsti: un Retraining di tutti gli autisti di urgenza ed emergenza e i Retraining di tutti gli autisti con attestazioni erogate nell'anno 2024.

I nostri formatori guida sicura sono impegnati anche in percorsi formativi al di fuori della nostra sede per conto di Federazione delle Misericordie della Toscana.

Per informazioni sui corsi guida sicura scrivere all'indirizzo e-mail: formazione.autisti@misericordiarifredi.org

Protezione civile

Il **gruppo formazione protezione civile** riserva i suoi corsi ai volontari già inseriti in questo settore ma che necessitano di una formazione di base, certificata dalla Federazione delle Misericordie della Toscana in collaborazione col gruppo operativo di Protezione Civile del Comune di Firenze, per poter operare sul territorio in caso di calamità naturali e non.

Nel 2025 il nostro gruppo ha collaborato con quello della Misericordia di Settignano, al fine di poter condividere mezzi e volontari in caso di attivazione per allerte varie, partecipando inoltre, insieme, alla prima Festa della Protezione Civile svoltasi presso il Giardino dell'Orticultura, il 25 ottobre 2025.

Per informazioni sulle attività di protezione civile ed i relativi corsi scrivere all'indirizzo e-mail: protezionecivile@misericordiarifredi.org





Nuovi scenari e nuovi modelli formativi nell'emergenza sanitaria

U

n nuovo impegno verso la formazione in emergenza; questo messaggio proviene dalle varie società scientifiche, prima tra tutti ILCOR (tecnicamente tradotto in Comitato di coordinamento internazionale sulla rianimazione), l'Ente mondiale più importante nel campo della rianimazione cardiopolmonare e rispetto al quale altre società scientifiche, come American

Heart Association, European Resuscitation Council e la stessa Italian Resuscitation Council, emanano a loro volta le linee guida che poi vengono utilizzate per guidare l'applicazione dei singoli protocolli di rianimazione cardio-polmonare. I protocolli che i molti Volontari "Formatori" propongono per trasmettere ai Volontari "Soccorritori", che intendono impegnarsi nel soccorso, le competenze indispensabili per garantire la sopravvivenza o limitare i danni fisici e psicologici. Il messaggio centrale sembra invariato negli anni, ma in effetti non è così perché oggi, sulla base di quello che contengono le linee-guida 2025, il ruolo formativo e la responsabilità culturale dei Formatori non possono essere quelli di dieci anni fa.

Nel tempo sono stati compiuti importanti progressi nella rianimazione cardio-polmonare anche se ad una lettura superficiale ciò non potrebbe sembrare qualora non si consideri la complessità del contesto operativo, molto eterogeneo, dove pur in presenza di riferimenti regionali, normativi, istituzionali e di modelli formativi dello stesso Associazionismo, questi stessi strumenti non hanno visto una loro parallela evoluzione. La maturazione attesa e auspicabile dovrebbe riguardare la progettazione di un modello di risposta alla emergenza territoriale decisamente più orientato al risultato finale, alla centralità dei bisogni di salute della singola persona e non alla perfetta esecuzione di una tecnica.

Le linee-guida ILCOR stanno quindi orientando la rete di emergenza territoriale e le stesse Associazioni verso una maggiore attenzione alla necessità di evolversi da una visione esclusivamente tecnicistica della rianimazione cardiopolmonare e di affidarsi invece ad una modalità di azione che tenga conto dell'esito finale di una determinata situazione di emergenza.

La Misericordia di Rifredi è inserita oramai dal 2009 in un percorso di emergenza urgenza inizialmente pionieristico, del trattamento con ECMO ed attualmente ancora battistrada di una integrazione ospedale territorio nel trattamento dell'arresto cardiaco e delle gravi insufficienze





respiratorie, unica nel modello sul territorio nazionale.

Da questa esperienza deve essere tratta un'importante indicazione che dovrebbe guidare la futura formazione dei Volontari, non limitatamente alle tecniche della rianimazione cardiopolmonare, ma anche verso tutte le altre situazioni di emergenza in cui l'Operatore volontario agisce nell'ambito di un'organizzazione sanitaria istituzionale.

Per fare questo è necessario che l'applicazione di ogni singola tipologia di linea-guida, in particolar modo quelle riguardanti la rianimazione cardiopolmonare e il trauma maggiore, venga totalmente compresa in una visione di cura definitiva, garantita ed esclusivamente coordinata da competenze cliniche, che impegnano annualmente ospedali e professionisti.

Un passo importante e conseguentemente un impegno da prendere nel campo della formazione dei Volontari soccorritori, nel nuovo anno 2026, è quello di recuperare appieno il significato della cura definitiva e il ruolo da loro svolto già nel momento dell'emergenza.

Si tratta di una fase del soccorso in cui sono richiesti interventi esperti di supporto delle funzioni vitali ma, dove è ancora più importante, nell'interesse e nelle aspettative della persona, riuscire a rendere evidenti e quindi ad operare con degli obiettivi di cura ben definiti e dichiarati, messi a disposizione e monitorati da una direzione clinica e soprattutto condivisi con il Volontariato. Basti pensare all'evoluzione della risposta alle condizioni di arresto cardiaco, che oggi possono evolvere in varie traiettorie di interventi territoriali in cui debbono essere valutate condizioni cliniche e opportunità di trattamento diversificate, come nel caso della donazione di organi e tessuti, oppure rispetto alle scelte di fine vita che debbono necessariamente essere inserite in un forte e competente apparato di governo clinico. Queste, ma anche altre sono le tematiche che dovrebbero guidare la concreta evoluzione della formazione dei Volontari, vale a dire passare da un sistema esclusivamente basato sull'esecuzione di tecniche ad un sistema formativo in cui sia ben più rappresentato il significato finale di ognuna delle tecniche applicate, rispetto a quelli che saranno i risultati di sopravvivenza e di effetti sulla disabilità e sulla possibile ripresa delle normali attività.

Ovviamente questa nascente complessità richiede il reingresso in campo di un governo clinico dell'emergenza sanitaria territoriale, che deve modernamente partire dalla cura definitiva ospedaliera e orientare le scelte organizzative e quindi anche formative sul territorio.

In questa prospettiva di cambiamento è essenziale che gli stessi Formatori acquisiscano le necessarie conoscenze e competenze per poter contribuire all'evoluzione del sistema formativo che, pur essendo formalmente regolamentato da una normativa, non può più essere considerato, per le tante nuove implicazioni di risultato, adeguato rispetto agli obiettivi, ai risultati e alle criticità di un sistema di emergenza territoriale. Quindi una nuova generazione di Formatori più vicina al governo clinico e quindi molto più coinvolta in un agire da esperti sul territorio, all'interno della rete del Volontariato e maggiormente funzionali agli obiettivi di miglioramento della sicurezza e del benessere collettivi.



Dr. Adriano Peris



#MiseRifredi è...

PROTEZIONE CIVILE

Il 23 novembre 1980 un sisma 6.9 scala Richter devasta Irpinia e sud Italia.

Oltre 2.900 morti, 8.800 feriti, 280.000 sfollati. 506 comuni furono danneggiati; 36 comuni nella fascia epicentrale ebbero oltre 20.000 edifici distrutti o irrecuperabili.



La mancanza di una struttura organizzativa deputata al soccorso fece sì che occorressero giorni per comprendere la dimensione del disastro e per inviare soccorsi. Una prima ricognizione aerea il giorno 24 rivelò a grandi linee cosa fosse accaduto, con interi nuclei urbani rasi al suolo, infrastrutture distrutte, ponti crollati, strade inagibili. Le comunicazioni audio, video, radio risultarono interrotte, rendendo complessa la richiesta di aiuti. Il 25, il Presidente Pertini si recò in visita, denunciando la grave mancanza di una struttura che permettesse il coordinamento delle urgenti azioni di soccorso.

I primi veri soccorsi strutturati giunsero 5 giorni dopo l'evento. Alcuni paesi isolati furono raggiunti dalle colonne di soccorso 10, 15 gg dopo il terremoto.

Anche il superamento dell'emergenza richiese mesi, ed anni, con la costruzione delle prime casette in legno dal febbraio '81; lo scandalo dei fondi per la ricostruzione -con estese ruberie e inefficienze- scosse la nazione per anni.

Nonostante che il terremoto del Friuli del 1976 avesse già evidenziato la necessità di una struttura preorganizzata per interventi di emergenza in caso di calamità, fu solo dopo l'Irpinia che furono gettate le basi dell'attuale Protezione Civile, oggi eccellenza mondiale.

A mero titolo di paragone, ad Amatrice, sconvolta dal terremoto del 2016, i primi soccorsi giunsero poche ore dopo l'evento, e così nel vasto cratere coinvolto.

Il Gruppo di Protezione Civile della nostra Misericordia partecipa attivamente alle attività su base comunale, metropolitana, regionale e nazionale; attività di formazione dei volontari con addestramento sugli strumenti a disposizione fanno sì che i nostri Volontari partecipino alle attività che poggiano sui 4 pilastri istituzionali; prevenzione, informazione, emergenza e superamento delle emergenze.

Il Gruppo è specializzato in attività idrauliche e logistiche, disponendo di motopompe ed attrezzature idonee agli interventi in caso di alluvioni, oltre che quanto occorre per recarsi e pernottare all'esterno in missioni di più giorni. Per richiedere approfondimenti e informazioni, scrivete a: protezionecivile@misericordiarifredi.org la nostra porta è sempre aperta!



Festa della protezione civile del Comune di Firenze e nuclei delle varie associazioni e realtà locali.
Sabato 25 ottobre Giardino dell'orticoltura





#MiseRifredi è...

STUDENTI IN SERVIZIO

PCTO: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento



Il 2025 ha visto l'arrivo in Misericordia di vari gruppi di studenti e studentesse provenienti da istituti e licei fiorentini; nel dettaglio sono stati 6 i ragazzi e le ragazze provenienti dalla Ginori Conti, 9 dal Machiavelli e 3 dall'Istituto Sassetti Peruzzi.

Nei percorsi da noi proposti i ragazzi hanno affiancato consorelle e confratelli in varie settori di servizio, quali: Punto Accoglienza (centralino d'ingresso), sportello di Prestito Presidi sanitari e al Centro di Ascolto.

Ciò ha permesso loro di interfacciandosi con utenza di vario genere e con specifiche necessità e ai volontari di trasmettere il loro servizio che, semplice o complesso che sia, fronteggia un fabbisogno e tende la mano a chi necessita aiuto.

L'obiettivo di questa esperienza è far uscire le nuove generazioni da un contesto che, schermato dai social, troppo spesso mostra loro una realtà deformata, mentre qui si toccano con mano piccole e grandi problematiche quotidiane in contesti di relazione semplice ma funzionale. Siamo certi che il lavoro di formazione umana, vissuta sul servizio dai ragazzi, influisca molto positivamente sulla loro crescita personale.



Grazie al supporto di tutti i volontari dei settori coinvolti, i ragazzi hanno svolto con impegno il proprio compito e al termine di ogni percorso ci sentiamo orgogliosi di questi giovani.

Continueremo questa attività, intanto, con le tre scuole Macchiavelli, Peruzzi e Ginori Conti dove il rapporto con i relativi professori è ormai consolidato e ci ripromettiamo di allargare la tipologia di servizio che i ragazzi potranno svolgere, inserendo alcuni di loro anche nei servizi di trasporto sociale come accompagnatori.

Ovviamente il nostro augurio più grande e speranza, è vederli un giorno in divisa a prestare servizio, perché il volontariato è una buona pratica ed uno stile di vita che le nuove generazioni possono e devono vivere e tramandare.

Che Dio gliene renda merito

Confratello Angelo



#MiseRifredi è...

SERVIZI DI ASSISTENZA CENTRO DIURNO ANZIANI

Il Centro Diurno di Rifredi, ospitato all'interno della sede della Misericordia di Rifredi in via delle Panche 41, è una struttura che offre servizi socio-assistenziali accogliendo fino a 18 persone anziane, autosufficienti o non.

Gli ospiti sono seguiti da Operatori Socio Sanitari, infermieri, un'educatrice/animatrice e un fisioterapista, affiancati da un gruppo di volontari che supportano le attività di gruppo e individuali, in base alle esigenze personali di ciascun utente.

La struttura si affaccia su un'area verde che consente agli ospiti di passeggiare e trascorrere momenti di relax all'aria aperta, sempre accompagnati da operatori e volontari.

Ogni mattina vengono proposte attività ricreative e di stimolazione cognitiva, come laboratori artistico-artigianali, letture ad alta voce, giochi, quiz e momenti musicali; sono inoltre previste attività motorie, sia di gruppo che individuali, volte al mantenimento delle capacità fisiche. Le attività

sono pensate per favorire la socializzazione, prevenire l'isolamento e migliorare la qualità della vita degli utenti.

Nel corso degli anni il Centro Diurno ha sviluppato collaborazioni con realtà educative e associative del territorio, promuovendo iniziative intergenerazionali che hanno coinvolto bambini, studenti e volontari, creando occasioni di incontro e scambio significative per gli ospiti.

Al primo piano della struttura è presente uno spazio dedicato al relax individuale: una sala riposo dotata di comode poltrone, facilmente accessibile dal salone polivalente tramite un ascensore dedicato.

Il Centro Diurno è accreditato dalla Regione Toscana e opera in convenzione con la Società della Salute, il Comune di Firenze e la USL Toscana Centro.

Questa tipologia di servizio rappresenta un importante supporto anche per le famiglie, offrendo un sollievo concreto nella gestione quotidiana dell'assistenza ai propri cari.

Dal 2025 il servizio è gestito da **Prossimità Salute**, che ne cura l'organizzazione e lo sviluppo in continuità con il contesto della Misericordia di Rifredi e con la rete territoriale.

Per informazioni: e-mail. khayat@prossimitasalute.it/
centrodiurnorifredi@prossimitasalute.it
tel. 055 4269251 – cel. 351 3092544





C.A.P. COMUNITÀ ALLOGGIO PROTETTA



La Comunità Alloggio Protetta (C.A.P.) di Rifredi è una struttura residenziale situata all'interno del complesso della Misericordia di Rifredi, nata per accogliere persone adulte con fragilità psichiche e sociali che necessitano di un ambiente protetto e di un supporto educativo e assistenziale continuativo.



La struttura, accessibile tramite ascensore dedicato, è articolata su tre piani: un'area polivalente destinata alle attività educative, riabilitative e di socializzazione; un piano che ospita le camere doppie con bagno privato; un ultimo piano adibito a sala mensa e lavanderia.

La C.A.P. può accogliere fino a 10 residenti, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, assistiti da Operatori Socio Sanitari presenti 24 ore su 24.

L'obiettivo principale del servizio è offrire un contesto di vita il più possibile simile a quello domestico, favorendo al contempo il

mantenimento e lo sviluppo delle autonomie personali.

I residenti sono incoraggiati a condurre una vita attiva e partecipata: possono muoversi liberamente sul territorio, svolgere attività lavorative o formative, curare i propri interessi personali e ricevere visite di amici e familiari, nel rispetto dei progetti individualizzati concordati con i servizi inviati.

La Comunità Alloggio Protetta è accreditata dalla Regione Toscana e opera in convenzione con la Società della Salute, il Comune di Firenze e la USL Toscana Centro.

Dal 2025 la gestione della struttura è affidata a Prossimità Salute, che opera in stretta collaborazione con i servizi territoriali e con la Misericordia di Rifredi, valorizzando l'integrazione tra accoglienza, cura e inclusione sociale.

Per informazioni: e-mail. khayat@prossimitasalute.it / caprifredi@prossimitasalute.it

Tel. 055 4269257 – cel. 351 3092544



MUTATURE-ASSISTENZA DOMICILIARE

Le “mutature” sono servizi di piccole cure domiciliari e sostegno, rivolte a persone non autosufficienti bisognose, che consorelle e confratelli effettuano ogni sera, dal lunedì al venerdì.

I volontari partono in coppia dalla sede per recarsi presso le abitazioni degli assistiti ed aiutarli nel coricamento notturno.

Per informazioni contattare il confratello Fabio al numero 3203791374.

Un'opportunità da cogliere

Pensando a questo servizio ed alle sue implicazioni nella vita di chi lo svolge e di chi ne usufruisce, mi è apparsa la parola “**opportunità**” come guida a questa riflessione.



Uscire di casa per offrire un aiuto a persone che hanno perso la propria autosufficienza offre infatti “opportunità”.

L'opportunità di trasformare un limite in occasione d'incontro.

L'opportunità di portare nel deserto di una solitudine, una goccia di refrigerio.

L'opportunità di vedere nel buio mondo di guerre, tragedie ed egoismi, una luce di gratuità che alimenti speranza.

L'opportunità di riflettere su cosa sia veramente importante per vivere.

L'opportunità di uscire da una logica di merito e salire sulle ali del dono.

L'opportunità di sollevare un malato dalla sensazione di oblio in cui può precipitare, riaccendendogli l'idea che il mondo non si è dimenticato di lui.

L'opportunità, anche in tarda età, di riscoprire la dolcezza dentro una carezza.

L'opportunità di scoprirsi competenze e abilità sconosciute ed inattese.

L'opportunità di dialogare con le proprie ed altrui fragilità e frustrazioni per viverle con meno paura.

L'opportunità di superare il concetto che la vita sia tale solo se efficiente, giovane ed estetica.

L'opportunità di crescere e passare da una esperienza gratificante ed appagante, ad un viaggio affascinante nel grande mistero che ognuno di noi è.



L'opportunità di fare esperienza che, spostandoci dalle nostre comodità, possiamo scoprire nuovi mondi.

C'è una statua dentro ognuno di noi che aspetta di essere portata alla luce sottraendo ciò che di superfluo la ricopre.

Abbiamo bisogno di abbandonare resistenze e paure di perdere per far sì che tutte queste opportunità non rimangano tali ma si concretizzino nella meravigliosa ed unica opera d'arte di una vita piena ed eterna.

Una grande gratitudine a chi vive e svolge questo servizio, a chi, accogliendoci nella propria casa, ci dona tutte queste opportunità e a chi ci ha salutato in questo ultimo anno.

Il Signore che fa piovere sui buoni e sui cattivi aspetta solo che usciamo a farci bagnare.

Con gratitudine,

Confratello Fabio

Abitando nel quartiere di Firenze Rifredi, sia io che la mia famiglia, negli anni, abbiamo avuto modo di frequentare gli ambulatori della Misericordia per visite mediche.

Nel mese di luglio del 2024 chiamando il centralino per fissare un appuntamento, ascoltando le varie voci sono venuta a conoscenza del servizio delle "mutature", ovvero un servizio di piccole cure domiciliari rivolto a persone non autosufficienti e bisognose, che i volontari effettuano ogni sera dal lunedì al venerdì.

Sono entrata in contatto con il responsabile, il confratello Fabio e da circa un anno e mezzo usufruiamo di questa prestazione per la mia mamma anziana e purtroppo non più autosufficiente.

Tutte le persone che sono venute in questo lasso di tempo sono sempre state disponibili e gentili.

La sera quando arrivano i volontari a casa salutano la mamma chiedendo:

"Stasera come va Grazia? Come ti senti?"

Essendosi creato un buon rapporto, quando se ne vanno, la mamma li saluta dicendo loro:

"Ciao, vi aspetto domani sera".

A nome mio e della mia famiglia voglio ringraziare Fabio e tutti i confratelli che svolgono questo servizio quotidiano per noi molto importante.

Data la carenza di volontari, spero che questa mia testimonianza sia di aiuto a chi fosse interessato ad aiutare il prossimo ad entrare a far parte della misericordia per svolgere questo servizio.

Federica



CENTRO ASCOLTO CARITAS

Il centro di ascolto Caritas, sportello per richiedere o proporre offerte di lavoro, torna attivo **ogni martedì e giovedì dalle 9:00 alle 12:00** alla Misericordia di Rifredi.

Il centro, gestito in collaborazione con la Parrocchia di Santo Stefano in Pane, è dedicato a persone in cerca, in primis, di uno spazio di accoglienza e quando possibile connette famiglie in cerca di collaboratori/collaboratrici domestici con persone disponibili a ricoprire figure di assistenza. Nel caso desideriate proporvi per un eventuale lavoro vi invitiamo a presentare le referenze dell'ultimo lavoro svolto e, nel caso siate cittadini extracomunitari, il permesso di soggiorno valido o ricevuta raccomandata a questura per rinnovo permesso.

Chi fosse interessato può recarsi al centro ascolto (accanto al bar interno alla Misericordia) **o contattare il numero 055.4269214 esclusivamente negli orari di apertura indicati.**

Ai colloqui si accede per ordine di arrivo

Un luogo aperto a tutti

Da oltre 30 anni nel nostro spazio di ascolto, sicuro e accogliente, adempiamo al nostro servizio e per questo ringraziamo Dio.

Vogliamo riportare qui delle frasi di Monsignor Luigi Di Liegro, sacerdote fondatore e primo direttore della Caritas Diocesana di Roma, che molti anni fa incontrammo proprio in occasione un dibattito su come vivere e gestire l'esperienza dei centri di ascolto: "...un centro ascolto vuole essere soprattutto una porta aperta, un cuore disponibile e pieno d'amore senza riserve (...) in poche parole un luogo aperto a tutti coloro che vogliono condividere i loro problemi umani, di sofferenza, d'inquietudine, di solitudine; un luogo dove regna la pazienza e dove non ci dobbiamo aspettare nemmeno un grazie...".

Gli siamo riconoscenti per tutto ciò che allora ci disse e che adesso spetta a noi trasmettere e tramandare.

Ci teniamo a ribadire che questo spazio non è un ufficio di collocamento (anche se a volte può sembrare!) perché ciò rende la nostra missione vuota e riduttiva e fa perdere il vero significato del nostro centro ascolto.

Ogni giorno, ogni persona che incontriamo ci pone di fronte ad un cambiamento per cui è necessario modificare anche il nostro approccio, proprio per venire incontro alle nuove e crescenti esigenze che ci



vengono manifestate.

Arrivano al centro tante persone provenienti da diversi paesi, con abitudini, richieste e culture diverse; non sempre è facile entrare nelle dinamiche personali e comprendere le storie di vita, ma noi ci proviamo restando sempre in ascolto e accogliendo ciò che ognuno ha da dirci.

Dall'altra parte le persone non sempre sono ben disposte all'ascolto e questo a volte ci mette in difficoltà. Così, quando ciò accade, ci aiuta un piccolo Salmo: "Donaci Signore un cuore puro, fedele nel servizio, ardente nella lode."

E con questa invocazione, che chiede a Dio di purificare il cuore dall'ipocrisia, dall'orgoglio e dall'egoismo, ripartiamo senza scoraggiarci.

Al centro ascolto arrivano anche figli, oramai grandi, di genitori anziani e non più autosufficienti che, trovandosi in difficoltà, cercano aiuto per accudirli, affaticati spesso dal fatto che il genitore non accetti aiuto da persone esterne.

Ed è così che passiamo le nostre mattinate al centro, con l'obiettivo di dare una mano in ciò che possiamo e conforto con la presenza e l'ascolto, parole chiave quest'ultime di tutto il nostro essere volontarie qui.

Ringraziamo tutti, confratelli, consorelle e dipendenti della nostra Misericordia, con il cuore.

Terminiamo la nostra riflessione con una frase tratta dal Libro della Sapienza:
"Pregai e mi fu elargita la prudenza; implorai e venne in me lo spirito di sapienza. Io l'ho preferita agli onori e al potere."

Le consorelle Paola e Marta





#MiseRifredi è...

CENTRO ASCOLTO ANTIUSURA

Il nostro Centro di Ascolto, dove operano volontari ex professionisti del settore bancario, fornisce informazioni e consulenze finanziarie e bancarie che, nel corso del 2025, hanno risposto ad oltre 30 richieste di supporto.

A chiederci aiuto sono persone o famiglie che si sono trovate in stato di bisogno per i motivi più svariati, perdita o sospensione del posto di lavoro, eccessivo indebitamento per uso non corretto del denaro, razionamento del credito da parte di Istituti bancari, condizioni familiari negative (decessi, separazioni o divorzi) o situazioni economiche sfavorevoli (protesti, pignoramenti, etc).

Molti casi sono stati risolti fornendo informazioni e consulenze, per alcune situazioni è stato possibile evitare che venissero messe all'asta case di proprietà, altre, ancora più drammatiche, con abitazioni già oggetto di aste giudiziarie, sono state risolte in modo positivo con un'apposita procedura atta a facilitare la concessione di finanziamenti o mutui da parte di Istituti Bancari (tra cui la BCC che nel corso del 2026 aprirà uno sportello alla Misericordia) con il supporto di garanzie rilasciate dalla Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura.

Ricordiamo che La suddetta Fondazione, opera ai sensi della Legge 108/96 e si avvale dei Centri di Ascolto della Toscana, che svolgono la loro attività in questo ambito a titolo gratuito, trattando le informazioni fornite da chi si rivolge a loro con la massima riservatezza.

Il Centro Ascolto riceve il martedì e il giovedì dalle ore 18,00 alle 19,00 previo appuntamento al n. 055/4269216 o per e-mail: centro.antiusura@misericordiarifredi.org

I confratelli Francesco, Mario, Vittorio e Romano



PRESTITO PRESIDI SANITARI

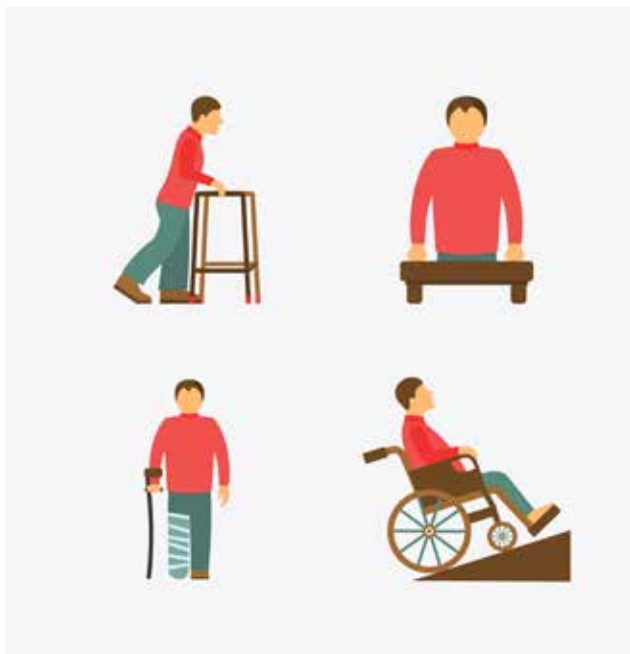
U

n servizio estremamente utile e molto richiesto, da chi si trova nell'urgente necessità di procurarsi un ausilio sanitario, è quello che confratelli e consorelle offrono con lo sportello di prestito presidi sanitari.

Carrozine ortopediche, stampelle, aste porta flebo, deambulatori, letti ortopedici e molto altro, frutto di lasciti e della generosità di famiglie che si sono a loro volta trovate in stato di bisogno, è ciò che si può trovare rivolgendosi allo sportello di prestito presidi della nostra Misericordia.

Al prestito e alla restituzione degli ausili si accede esclusivamente il lunedì e il giovedì dalle 16.00 alle 18.00 e il mercoledì dalle 10.00 alle 12.00.

Per informazioni contattare il numero 055.4269214 negli orari di apertura dello sportello.





Nuova Edizione del progetto Pronto Badante

Regione Toscana

PRONTO BADANTE
al momento giusto il sostegno che serve

Numero unico regionale
055 4383000

attivo da lunedì a venerdì ore 8.00-19.30 e
sabato ore 8.00-15.00
martedì ore 14.00-18.00
consulenza in materia
previdenziale e assistenziale

regione.toscana.it/prontobadante

Proseguono le attività di supporto che, dal 2015, anche la Misericordia di Rifredi assicura alle persone anziane di Firenze in difficoltà, grazie alla disponibilità di confratelli e consorelle che svolgono la prima visita a domicilio.

COS'È IL "PRONTO BADANTE"

È l'intervento inserito da **Regione Toscana** fra i "Servizi sociali di sollievo" assicurati dal Piano regionale non autosufficienza, per sostenere la famiglia quando si presenta la **prima fase di fragilità della persona anziana**.

L'intervento prevede il coinvolgimento delle Zone Distretto e Società della Salute, del Terzo settore e del volontariato presenti sul territorio per fornire:

- > l'**intervento diretto di un operatore presso l'abitazione della persona anziana**, per garantire alla sua famiglia supporto e adeguate informazioni sui percorsi socio-assistenziali offerti
- > un **sostegno economico** per l'attivazione di un rapporto con un assistente familiare accreditato
- > la **consulenza telefonica** di un esperto per la verifica dei propri diritti previdenziali

A CHI È RIVOLTO

"Pronto Badante" è rivolto **alla persona anziana che vive da sola o in famiglia che rientra nelle seguenti condizioni:**

- > avere almeno 65 anni
- > essere residente in Toscana
- > trovarsi per la prima volta in un momento di difficoltà, fragilità o disagio;
- > non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla l.r. 66/2008.

COME SI ATTIVA

Per attivare "**Pronto Badante**" è necessario chiamare **il numero unico regionale 055 43 83 000**, attivo da lunedì a venerdì ore 8:00-19:30 e sabato ore 8:00-15:00.

Un operatore autorizzato interverrà entro 48 ore direttamente presso l'abitazione della famiglia della persona anziana e/o attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, compreso quelle digitali (per es. video-chiamata), garantendole un adeguato punto di riferimento, per avere informazioni sui percorsi socio-assistenziali e un sostegno economico di 300 euro per l'attivazione di un rapporto di assistenza con un assistente familiare.

Contattando il numero unico regionale 055 43 83 000, il martedì pomeriggio dalle ore 14:00 alle ore 18:00, un consulente esperto risponderà alle richieste in materia previdenziale e assistenziale.

Chi desidera conoscere meglio questo servizio può scrivere all'indirizzo segreteria@misericordiarifredi.org per essere messo in contatto con il confratello referente.



#MiseRifredi è...

GRUPPO FRATRES – BRUNO SAPORI DONATORI DI SANGUE

Il Gruppo FRATRES Donatori di sangue della Misericordia di Rifredi, intitolato a Bruno Saporì, attivo dal 1950, è una delle sezioni più vivaci della FRATRES Provinciale, sono oltre 400 i donatori che si recano nei centri trasfusionali facendo le varie tipologie di donazioni contribuendo così con questa preziosa donazione ad aiutare chi necessita di trasfusioni di sangue.

Ti diciamo adesso CINQUE buoni motivi per farti diventare donatore di sangue del GRUPPO FRATRES

1 - PERCHÉ SALVI UNA VITA

Donare il sangue salva una vita, anzi tre, da ogni sacca di sangue intero donata possono essere prodotte fino a tre sacche mediante separazione degli emocomponenti.

2 - PERCHÉ AIUTI MOLTE PERSONE

Permette non solo di salvare la vita a chi è vittima di un incidente o che necessita di sangue per i trapianti o le operazioni chirurgiche, ma soprattutto alle migliaia di persone che soffrono di patologie legate al sangue e che necessitano in maniera periodica o addirittura giornaliera di trasfusioni e farmaci plasma derivati.

3 - PERCHÉ TI TIENI SOTTO CONTROLLO

Donare sangue periodicamente garantisce un controllo costante del nostro stato di salute, attraverso visite sanitarie da parte dei medici del Centro Trasfusionale e accurati esami di laboratorio, in modo assolutamente gratuito.

4 - PERCHÉ NON FA MALE

Donare il sangue è "indolore", non dannoso per la salute e assolutamente sicuro perché tutto il materiale utilizzato è monouso. La donazione non comporta alcun disagio fisico e il sangue donato è riprodotto in brevissimo tempo dal nostro organismo.

5 - PERCHÉ POSSIAMO FARLO TUTTI

Per donare il sangue, è sufficiente essere sani e avere un'età compresa fra i 18 ed i 65 anni. È importante sapere inoltre, che in base alla Legge 219 del 21/10/2005, i donatori con rapporti di lavoro dipendente, hanno diritto di astenersi dal lavoro per l'intera giornata in cui effettuano la donazione, conservando la normale retribuzione.

Donare il sangue, è un grande gesto che aiuta a salvare milioni di vite ogni anno, a fare interventi chirurgici complessi e a curare pazienti con malattie gravi, e in questa logica, il gruppo donatori di sangue Fratres Bruno Saporì della Misericordia di Rifredi, ha avuto nell'anno 2025 un incremento del 18 % di donazioni rispetto al 2024, sono state circa 700 le donazioni fatte dai nostri donatori.

Stiamo lavorando con impegno per promuovere la donazione di sangue soprattutto tra giovani. Perché donare il sangue è un grande regalo per chi lo riceve ma allo stesso tempo è un arricchimento per chi dona.

Diventare "Donatore di Sangue del Gruppo Fratres Bruno Saporì della Misericordia di Rifredi" è semplicissimo, richiedi tutte le informazioni utili scrivendo alla e-mail gruppofirifredi@fratres.eu oppure telefona al 3289128988 o allo 055 4269215 e vieni a trovarci il martedì, mercoledì e giovedì dalle 16:00 alle 18:00 e ne parliamo insieme!

GRUPPO FRATRES "Bruno Saporì" MISERICORDIA DI RIFREDI



#MiseRifredi è...

COMPAGNIA DI RAPPRESENTANZA

Un gruppo di confratelli e consorelle che in occasione dei riti indicati nello Statuto (Corpus Domini, Festa patronale di San Sebastiano, Messa in suffragio dei defunti), durante le esequie pomeridiane svolte nella Pieve di Santo Stefano in Pane e se invitati da altre Misericordia a Messe e Celebrazioni, presenza indossando la veste storica, portando in processione il Labaro.



#MiseRifredi è...

VISITE AI CONFRATELLI MALATI

Un servizio di cura alla persona che si traduce anche nel dono dell'ascolto e nel conforto dato dalle semplici parole. È questa la grande forza che risiede nel servizio di visite e colloqui telefonici ai Fratelli e alle Sorelle, anziani o ammalati, grazie al quale si possono sentire sempre vicini Confraternita.

Confidiamo nella collaborazione di tutti i confratelli per rendere note situazioni di fragilità che potranno essere comunicate alla consorella Anna Maiore.



#MiseRifredi è...

SERVIZI DI ONORANZE FUNEBRI

Il comparto di onoranze funebri della Misericordia è al vostro fianco nel triste momento della scomparsa di persone care.

Il nostro personale accompagna e supporta le famiglie, con discrezione e competenza, nell'organizzazione della cerimonia, garantendo un'assistenza personalizzata 24 ore su 24.

I servizi funebri sono svolti da personale dipendente in grado di offrire, con umanità e professionalità, il sostegno necessario per la gestione di tutti i servizi messi a disposizione:

- Fornitura cofani funebri, accessori e urne cinerarie
- Vestizione, cura e sistemazione salme
- Esposizione salme
- Pubblicazione necrologi su quotidiani locali e nazionali
- Manifesti funebri, realizzazione e sistemazione delle affissioni in memoria del defunto
- Pratiche di Cremazione e supporto nella scelta della destinazione finale dell'urna cineraria.
- Fornitura composizioni floreali.
- Trasporti in Italia e all'estero
- Disbrigo pratiche per la denuncia ed il trasporto di salme su tutto il territorio nazionale
- Passaporti mortuari per trasporti all'estero

Le nuove Cappelle del Commiato e la Cappellina storica

Per ospitare, in un luogo confortevole, il defunto e i propri cari nel momento dell'esposizione, disponiamo di una Cappellina di interesse storico, adiacente alla Pieve di Santo Stefano in Pane, e, da ottobre 2024, di un nuovo e moderno spazio, all'interno della nostra sede.

Le nuove Cappelle del Commiato della Misericordia, frutto di un'attenta ristrutturazione, presentano ambienti eleganti, dominati da colori tenui e dagli arredi essenziali studiati per accogliere i visitatori in un'atmosfera distesa ed intima, per consentire a parenti ed amici di incontrarsi per dare un ultimo e dignitoso saluto al defunto.

L'ambiente comune, collocato all'ingresso della struttura, dispone di un distributore di bevande calde ed uno per l'acqua. Qui è installato anche un monitor sul quale vengono indicati i nominativi dei defunti presenti in





esposizione e l'indicazione della Cappella nella quale essi si trovano.

A pochi passi dalle Cappelle è disponibile un bar-ristorante con punto pranzo e cena.

Le Cappelle sono accessibili dall'ingresso riservato in Via delle Panche 49 e sono aperte dalle 8:00 alle 19:00 tutti i giorni.



ONORANZE FUNEBRI MISERICORDIA DI RIFREDI

Ufficio e Cappelle espositive
Via delle Panche, 41/49 - 50141 Firenze



CONTATTI



> Servizio h24:

Tel / 055.4220200 055.4269206

Fax / 055.4269250

onoranze@misericordiarifredi.org

I DEFUNTI DEL 2025

Dedichiamo una preghiera ai Confratelli e alle Consorelle
che sono tornati alla casa del Signore



- | | | | |
|----------------------|--------------------|-----------------------|----------------------|
| • Bacci Aldo | • Eleti Emanuela | • Moretti Paolo | • Seravalli Mauro |
| • Baldassini Piero | • Fanfani Linda | • Palli Silvana | • Sessa Maria |
| • Barile Giuseppe | • Furi Mara | • Pifferi Anna | • Taras Italo |
| • Bartoli Cesare | • Galli Francesco | • Pimazzoni Giovanni | • Tei Maurizio |
| • Benelli Adriano | • Gambi Giancarlo | • Pratellesi Giuliano | • Viliani Anna |
| • Bosi Lorenzo | • Guazzelli Piero | • Rinaldi Grazia | • Vinciguerra Pietro |
| • Bracci Gianfranco | • Madaia Severino | • Salvi Santina | • Zei Aldo |
| • Codeluppi Liliana | • Menichetti Bruno | • Santoni Piero | |
| • Delle Cave Rosanna | • Militello Maria | • Scelba Aurelio | |



SOSTIENI LA NOSTRA OPERA QUOTIDIANA

Farlo è facile...

INIZIA IL CAMMINO NEL MONDO DEL VOLONTARIATO

Dedica al prossimo qualche ora del tuo tempo libero compilando la domanda di ammissione che trovi su questo notiziario, sul sito www.misericordiarifredi.it o in sede, consegnala in segreteria, compilata e corredata da 4 fototessere, e attendi di essere ricontattato.

DONA

Effettua donazioni liberali, deducibili dal reddito, tramite:

**>CC 15241 DI BANCA INTESA SAN PAOLO
IBAN IT27 R03069 096061 0000 0015241**

>BOLLETTINO POSTALE

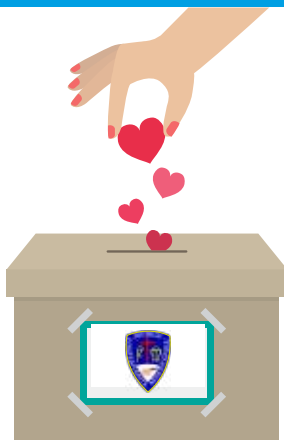
Intestato a Venerabile Confraternita Misericordia Rifredi CC n.22855506

>Recandoti presso la sede in via delle Panche 41, all'ufficio contabilità

DESTINA IL 5x1000 ALLA MISERICORDIA DI RIFREDI

indicando **il nostro codice fiscale 80019590480** sulla dichiarazione dei redditi

*Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio.
Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi,
di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore.
Papa Francesco*





*"...esserci, sempre,
ovunque ci sia bisogno di una mano tesa
o di una parola di conforto..."*

Il Proposto-Don Marco Nesti